

“Piano di formazione sull'interprete del patrimonio culturale europeo nelle aree rurali”

Rural Heritage

2020-1-ES01-KA202-082577



**RURAL
HERITAGE**

GUIDA METODOLOGICA

“INTERPRETE DEL PATRIMONIO RURALE”

2020 - 2022



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute



Progetto RURAL HERITAGE: Piano di formazione sull'interprete del patrimonio culturale europeo nelle aree rurali. Progetto ERASMUS+: 2020-1-ES01-KA202-082577.



**RURAL
HERITAGE**

Progetto RURAL HERITAGE: Piano di formazione sull'interprete del patrimonio culturale europeo nelle aree rurali

Progetto ERASMUS+: 2020-1-ES01-KA202-082577

GUIDA METODOLOGICA

“INTERPRETE DEL PATRIMONIO RURALE”

NUOVE COMPETENZE E METODOLOGIA

USCITA INTELLETTUALE 1 (IO1)

2020 - 2022



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

IO1 - GUIDA METODOLOGICA DELLE NUOVE COMPETENZE SU INTERPRETE DEI PATRIMONI RURALI

INDICE

1. INTRODUZIONE E CONCETTI	2
2. CURRICULUM DELLA NUOVA QUALIFICA	8
2.1. DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE	9
2.1.1. Competenza generale	9
2.1.2. Unità di competenza	9
2.1.3. Moduli Formativi Associati	10
2.1.4. Campi di lavoro e mansioni professionali	10
2.1.5. Campo professionale	12
2.1.6. Lavori rilevanti	12
2.1.7. Condizioni di lavoro	12
2.1.8. Competenze trasversali (e caratteristiche personali)	13
2.2. DESCRIZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA	14
2.2.1. UNITÀ DI COMPETENZE 1 (CU1): Progettazione e sviluppo di attività di interpretazione del patrimonio rurale	14
2.2.2. UNITÀ DI COMPETENZA 2 (CU2): Guida-interprete del patrimonio culturale rurale materiale e immateriale	20
2.2.3. UNITÀ DI COMPETENZA 3 (CU3): Guida-interprete dei Beni Naturali e dei Paesaggi Culturali.	28
3. METODOLOGIA: NUOVE METODOLOGIE PEDAGOGICHE PER LA FORMAZIONE SULL'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE EUROPEO	35
3.1. INTRODUZIONE. PRINCIPI GENERALI	35
3.2. METODOLOGIA DIDATTICA NELLA FORMAZIONE DEGLI INTERPRETI DEL PATRIMONIO	38
4. GLOSSARIO	39

1. INTRODUZIONE E CONCETTI



**RURAL
HERITAGE**

1 INTRODUZIONE E CONCETTI

Gli investimenti nell'istruzione e nelle competenze sono considerati un asset strategico fondamentale per la crescita sociale ed economica, l'innovazione e l'aumento della produttività. I quadri delle qualifiche svolgono un ruolo fondamentale nel collegare gli obiettivi dell'istruzione e il programma. Le qualifiche sono il risultato formale di un processo di valutazione e convalida da parte di un'autorità competente e generalmente assumono la forma di documenti come certificati o diplomi. Determinano che un individuo ha raggiunto risultati di apprendimento secondo determinati standard. Il profilo o standard della qualifica è uno strumento di lavoro comune e utile per descrivere la qualifica, che aiuta ad esprimere idee sulle abilità, le competenze e la conoscenza di una persona dopo il completamento dell'istruzione, ovvero fornisce una visione dei risultati di apprendimento attesi del processo di istruzione e formazione. I profili di qualificazione sono la base per lo sviluppo dei curricula per uno o più programmi.

Confrontando le descrizioni delle qualifiche in tutta Europa, è chiaro che esiste una diversità di approcci per quanto riguarda le fonti, il grado di dettaglio, la forma e la struttura, nonché una mancanza di uniformità nella definizione dei risultati dell'apprendimento. Allo stesso tempo, ci sono somiglianze che ci consentono di costruire sullo sviluppo del profilo transnazionale delle qualifiche occupazionali - nei processi di qualificazione, sviluppo occupazionale, identificazione delle competenze e riferimento al quadro europeo delle qualifiche .

1.1.SUL PROGETTO “RURAL HERITAGE”

Il progetto RURAL HERITAGE per l'innovazione nell'IFP propone un piano di formazione a sostegno delle politiche europee che cercano di fare del Patrimonio Culturale Europeo un fattore di sviluppo economico e sociale. Il patrimonio culturale rurale offre un grande potenziale per rivitalizzare le aree rurali in cui il settore del turismo culturale ha un enorme potenziale di crescita e creazione di posti di lavoro e vi è una tradizione nascosta non esplorata che deve emergere per mostrare il patrimonio globale dell'Europa.

C'è bisogno di interpreti capaci di sviluppare la fruizione turistica del patrimonio culturale rurale, per soddisfare questa crescente domanda. Il sistema europeo di formazione professionale mostra una chiara esigenza di professionisti del turismo specializzati nel patrimonio culturale rurale, in particolare nelle tecniche di interpretazione e comunicazione.

Un ruolo importante nelle qualifiche professionali è svolto anche dalle competenze chiave che modellano la crescita professionale di un individuo e consentono loro di svolgere vari ruoli nella società. Le competenze chiave sono indispensabili, non solo per la vita lavorativa dell'individuo, ma anche dal punto di vista dello sviluppo personale, dell'inclusione nell'ambiente sociale più ampio e dell'apprendimento permanente.



È importante supportare gli insegnanti dell'IFP attraverso nuove unità di competenza e metodologie innovative per facilitare le conoscenze e le abilità per l'interpretazione del patrimonio materiale e immateriale nei futuri professionisti. Il progetto sviluppa strategie di insegnamento-apprendimento attivo ed emotivo che saranno eventualmente utili per la pratica della trasmissione del patrimonio nelle attività turistiche.

Gli obiettivi del progetto sono:

- a) Contribuire alla professionalizzazione e allo sviluppo economico basato sull'uso del patrimonio nelle aree rurali attraverso un piano di formazione e risultati intellettuali concreti che possono essere utilizzati da formatori, studenti e popolazione rurale, migliorando l'accesso alla formazione per tutti.
- b) Promuovere la trasmissione del patrimonio culturale rurale europeo e contribuire a migliorare le attuali qualifiche professionali grazie alla progettazione di nuove unità di competenza di "INTERPRETE DEL PATRIMONIO RURALE EUROPEO".
- c) Aumentare la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale rurale a livello locale, nazionale ed europeo e del suo riconoscimento reciproco, attraverso la pratica dell'interpretazione del patrimonio nei servizi turistici.
- d) Incoraggiare lo scambio interculturale e intergenerazionale come via di avvicinamento al patrimonio rurale europeo.

Il progetto mira al coinvolgimento dei gruppi target attraverso uno scambio fluido di esperienze tra una rete di stakeholder e partecipanti diretti e indiretti. I principali gruppi target del progetto sono:

- 1) Persone provenienti da zone rurali (giovani e donne non qualificati, lavoratori disoccupati, guide turistiche, imprenditori, titolari di alberghi o aziende di turismo rurale, enti locali).
- 2) formatori, insegnanti e studenti dell'IFP del settore dell'IFP formale e non formale e della comunità educativa e delle autorità.
- 3) Professionisti legati al turismo, al patrimonio, all'educazione ambientale, ecc. e professionisti dello sviluppo rurale, dell'amministrazione regionale e locale, ecc.

Il progetto crea nuove competenze professionali, una dimensione europea e metodologie attivo-emotive che attualmente non esistono nell'IFP, tra le altre strategie innovative, tutte incluse in questa GUIDA METODOLOGICA (output intellettuale 1-IO1) che descrive la nuova competenza unità e l'approccio pedagogico innovativo e i cui principali destinatari sono quelli inclusi nel blocco 2 dei gruppi target descritti (settore VET).

1.2.SUL CONCETTO DI INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scopo dell'interpretazione del patrimonio è relativamente recente e può essere fatto risalire intorno alla metà del secolo scorso con i primi teorici americani. L'interpretazione del patrimonio, nelle sue origini, era fundamentalmente centrata sulla parte naturale del patrimonio, sul paesaggio naturale, e poco a poco si sono aggiunti altri concetti derivanti dall'ecoturismo o dal turismo naturalistico, dal turismo



rurale e dal turismo culturale, fino ad oggi, quando vari sono trattati i campi relativi al patrimonio.

Da un punto di vista accademico, uno dei significati di "interpretazione del patrimonio" è intesa come l'attività che facilita la presentazione del patrimonio ai turisti, ai visitatori e/o alla popolazione in generale, attraverso diverse risorse, metodi e tecniche, in modo tale da generare nel visitatore una stimolazione dei sensi e dei sentimenti verso la risorsa del patrimonio interpretato.

L'interpretazione, quindi, si basa su prove culturali e/o naturali, materiali o immateriali, che si trovano in un dato luogo, e cerca di promuovere, dinamizzare e conservare questi elementi nel loro contesto originario. A tal fine, l'obiettivo è sempre il recupero *in situ* e la maggior contestualizzazione possibile delle risorse del patrimonio, dando il significato reale dell'oggetto o dell'elemento interpretato.

L'interpretazione del patrimonio è uno strumento efficace per comunicare il significato dei valori del patrimonio, come affermato nel Libro bianco sull'educazione ambientale in Spagna pubblicato nel 1999 dal Ministero dell'Ambiente, un documento in linea con gli standard internazionali per l'interpretazione del patrimonio.

Una delle prime personalità e professionisti che hanno teorizzato e posto le basi dell'Heritage Interpretation è stato **Freeman Tilden** (1883-1980), scrittore e giornalista americano, di cui dobbiamo tenere conto quando parliamo di HI, il quale ha capito che "L'interpretazione è un'attività che mira a rivelare significati e interrelazioni attraverso l'uso di oggetti originali, attraverso il contatto diretto con la risorsa o con mezzi illustrativi, non solo per dare informazioni sui fatti" definizione a cui aggiungeremmo da parte nostra "... sensazioni nello spettatore al fine di sensibilizzare il valore storico dell'elemento interpretato".

Quando si parla di interpretazione del patrimonio rurale, non si intende fare un "punto e disparte" dall'HI, ma procedere a stabilire una metodologia specifica per l'ambiente rurale e il suo patrimonio, che sia ad esso specifico e originale. Il nostro obiettivo è contribuire a gettare le basi per la specificità che merita, parallelamente alla metodologia utilizzata nell'interpretazione dei paesaggi naturali o degli elementi architettonici rilevanti dell'ambiente urbano.

Riteniamo che il patrimonio rurale europeo debba avere un proprio spazio e una specifica metodologia nel compito di interpretazione.

L'interprete del patrimonio rurale europeo è il professionista che svolge un'azione di mediazione tra il turista o visitatore e il significato della risorsa rurale interpretata, affinché i visitatori ottengano un'esperienza più completa e si generi un atteggiamento di empatia e rispetto nei confronti dell'elemento interpretato loro.

Condividiamo l'opinione che se i visitatori arrivano a comprendere la natura e le caratteristiche di un luogo di interesse storico, possono goderselo in modo non distruttivo. D'altra parte, osserviamo come elementi di pregio del patrimonio rurale, che non sono soggetti a strumenti di tutela (ad esempio edifici e case costruite con metodi, tecniche e materiali tradizionali), finiscono per essere distrutti o danneggiati dagli stessi proprietari perché non considerarli rilevanti. È qui che il lavoro dell'Interprete del patrimonio rurale europeo può sviluppare un compito pedagogico e



di sensibilizzazione che, oltre a sensibilizzare turisti o visitatori, può anche sensibilizzare i proprietari terrieri rurali.

“In considerazione del crescente numero di visitatori, è in aumento la richiesta della figura di Interprete del Patrimonio sia da parte delle pubbliche amministrazioni che da parte di iniziative private. La figura di Interprete del Patrimonio è intesa come persona qualificata per sviluppare messaggi interpretativi. Persona capace di utilizzare il Patrimonio Interpretazione come strumento di comunicazione in modo che i visitatori di uno spazio, luogo o elemento di interesse del patrimonio si interessino al patrimonio che stanno visitando e sviluppino atteggiamenti di apprezzamento e custodia nei suoi confronti”. (Guida alle raccomandazioni per la formazione non formale nell'interpretazione del patrimonio - VI Seminario sull'interpretazione del patrimonio naturale e culturale CENEAM, Valsaín-Segovia, 9-11 giugno 2011), una valutazione perfettamente valida per l'Interprete del patrimonio rurale europeo.

Si parla di interpretazione da più di sette decenni, dal punto di vista accademico e formativo, ma molto recentemente si è iniziato a parlare di *interpretazione del patrimonio rurale* da un punto di vista globale, comprese le tradizioni o il patrimonio immateriale, il patrimonio storico, patrimonio etnografico e architettura popolare, paesaggi naturali, ma anche paesaggi antropici.

È il momento di affrontare, in modo specifico, la formazione per l'interpretazione del patrimonio rurale europeo come segno identitario, non solo per le comunità locali che ne sono detentrici, ma per la società europea nel suo insieme garante della tutela e salvaguardia di quel patrimonio. Ci sono molti vantaggi che siamo convinti che questa visione possa portare; l'interpretazione del patrimonio è un elemento fondamentale per una conservazione del patrimonio di successo, può ispirare i visitatori a creare un senso di orgoglio individuale e comunitario, fa sì che i visitatori si interessino al patrimonio; allo stesso tempo, l'interpretazione del patrimonio rurale sarà il motivo per cui i visitatori vengono al sito del patrimonio e aiuta i visitatori a creare la propria scelta di modi per vivere e conoscere un sito e la sua storia.

L'interpretazione del patrimonio è una delle sfide più importanti per una moderna gestione del patrimonio”. Per questo il compito di interpretazione deve diventare una parte essenziale della conservazione del patrimonio e allo stesso tempo contribuire al dinamismo sociale ed economico dell'ambiente rurale.

1.3. SULLE PROSPETTIVE DI QUALIFICA E OCCUPAZIONE

L'attività proposta in queste Linee Guida si traduce in un profilo di qualifica che include la descrizione della qualifica: livello di qualifica, ambito di applicazione, unità di apprendimento condivise ecc. In questo contesto, i profili di qualificazione sono sviluppati per abbinare le future qualifiche professionali in linea con la nuova prospettiva sui Beni Culturali interpretazione della prosperità in diversi paesi europei, per consentire alle persone di acquisire qualifiche che consentano loro di avere carriere soddisfacenti e avanzamenti di carriera o ulteriore istruzione, e per sviluppare qualifiche professionali in conformità con le disposizioni dei paesi coinvolti, ma anche per promuovere principi di apprendimento permanente per altre categorie di età. Il profilo definisce il numero possibile di unità di risultati di apprendimento comuni.



Le occupazioni in senso tradizionale non seguono più le dinamiche del mercato del lavoro. Esprimono invece la complessità dei compiti che i lavoratori sono tenuti a svolgere, qualcosa che è in continua evoluzione nella sfera del lavoro. Lo sviluppo economico sempre più rapido, in particolare lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi, sta causando il costante aggiornamento delle occupazioni esistenti e lo sviluppo di nuove – o il miglioramento e lo sviluppo delle qualifiche professionali necessarie per svolgere un'occupazione o una serie di compiti all'interno una data occupazione.

Questa produzione intellettuale, d'ora in poi denominata IO1, si basa sulle due analisi dell'offerta delle Qualifiche IFP e sull'analisi delle competenze per il profilo di qualifica Interprete del patrimonio rurale condotte in ciascun paese partner.

Lo scopo della Guida metodologica delle nuove competenze sull'Interprete del patrimonio rurale è definire il quadro per sviluppare nuove o aggiornare le qualifiche esistenti a livello di istruzione secondaria. La guida si propone di descrivere la struttura e la portata della qualifica professionale e fornisce suggerimenti/raccomandazioni per garantire l'adeguatezza di una particolare qualifica internazionale.

Le qualifiche internazionali alimentano nel contesto dello sviluppo e dell'attuazione di due iniziative europee: il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) e la Classificazione europea delle abilità/competenze, delle qualifiche e delle occupazioni (ESCO). La relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione (ET 2020) specifica la necessità di aumentare la trasparenza, la comparabilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche nell'UE. Per realizzare queste priorità è necessario lo scambio di informazioni su indicatori economici, sviluppo tecnico, dati socioeconomici e know-how operativo per lo sviluppo delle qualifiche nazionali. È anche importante considerare le strategie di internazionalizzazione dei paesi e le motivazioni della cooperazione.

Questa guida non vuole essere un manuale dettagliato per lo sviluppo della cosiddetta qualifica congiunta completa per Interprete del patrimonio rurale ed è piuttosto orientata al profilo professionale e alla descrizione delle competenze. Considerando i singoli paesi, i quadri delle qualifiche e le disposizioni degli organismi di regolamentazione per i processi di sviluppo e il riconoscimento sono diversi. Le Linee guida descrivono alcuni principi generali e raccomandazioni sulle procedure di sviluppo del profilo occupazionale a livello di istruzione secondaria superiore. Il documento propone anche una struttura del profilo occupazionale per la professione di interprete del Patrimonio Rurale. Contiene moduli per descrivere una qualifica e un modulo per le unità definite dei risultati dell'apprendimento, nonché le competenze richieste.



2. CURRICULUM DELLA NUOVA QUALIFICA



**RURAL
HERITAGE**

2 CURRICULUM DELLA NUOVA QUALIFICA

2.1. DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Descriviamo il nuovo profilo professionale, ovvero le diverse mansioni che possono essere ricoperte con la formazione professionale, per la cui identificazione abbiamo utilizzato l'analisi occupazionale e l'inventario dell'insieme delle mansioni che compongono l'occupazione, sulla base delle conoscenze, competenze e abilità necessarie al suo sviluppo.

L'individuazione degli obiettivi del profilo professionale e delle sue competenze si basa anche su un questionario predisposto da CPI (in qualità di partner esperto nella creazione di nuovi profili professionali), a cui hanno risposto diversi stakeholder professionali ed esperti coinvolti nell'oggetto del progetto e in un precedente analisi dell'offerta di qualifiche esistente nei paesi del partenariato.

Di seguito includiamo la descrizione delle principali caratteristiche del profilo professionale e le competenze finali basate su tali risultati.

Se l'obiettivo è che l'interpretazione del patrimonio rurale deve essere realizzata come qualcosa che va al di là della semplice presentazione di informazioni e conoscenze, non c'è dubbio che devono essere utilizzati un certo approccio comunicativo e un certo sistema di presentazione e gestione delle risorse.

Titolo: “Guida-Interprete del Patrimonio Rurale Europeo”

Livello di qualificazione: EQF 4

Crediti: 12 (300 ore)

2.1.1. Competenza generale

- Svolgere attività di rivalutazione del patrimonio culturale rurale europeo trasformandolo in una risorsa per la fruizione della popolazione,
- utilizzandolo come risorsa turistica e progettando e sviluppando attività di interpretazione del patrimonio incentrate sulle aree rurali,
- essere in grado di analizzare e identificare elementi con potenziale interpretativo e la loro comunicazione-interpretazione al pubblico in visita attraverso diversi media interpretativi, tecniche e supporti per l'interpretazione del patrimonio, come disciplina e strumento per creare esperienze piacevoli per i visitatori (facilitando la connessione tra i visitatori e il patrimonio rurale) e uno strumento di conservazione del patrimonio rurale.

La guida-interprete del patrimonio rurale è in grado di accompagnare singoli o gruppi in visite nelle aree rurali interpretando, illustrando e presentando i valori del proprio patrimonio culturale, naturale e paesaggistico, in modo sicuro, nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi del lavoro e sicurezza per le persone come per l'ambiente.

2.1.2. Unità di competenza

CU1: Svolgere la progettazione e lo sviluppo di attività di interpretazione del patrimonio nelle aree rurali.

CU2: Guidare e interpretare il patrimonio culturale rurale materiale e immateriale per turisti e visitatori.

CU3: Guidare e interpretare il patrimonio naturale e i paesaggi culturali per turisti e visitatori.



2.1.3. Moduli di formazione associati

MODULO 1: Progettazione e realizzazione di attività di interpretazione del patrimonio in ambiente rurale (75 ore)

MODULO 2: Guida-interprete del patrimonio culturale rurale materiale e immateriale per turisti e visitatori. (150 ore)

MODULO 3: Guida-interprete del patrimonio naturale e dei paesaggi culturali per turisti e visitatori. (75 ore).

2.1.4. Campi di lavoro e mansioni professionali

10

AMBITO DI LAVORO	COMPITI PROFESSIONALI
1. Analisi dell'informazione identificazione delle risorse del patrimonio rurale di potenziale interesse	
RICERCA ED ANALISI DELL'INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Identificazione e selezione delle fonti di informazione sul patrimonio rurale.- Ricerca on-site nelle aree rurali inclusi colloqui con la popolazione locale- Ricerca, selezione e analisi delle informazioni sulle risorse del patrimonio.- Organizzazione, analisi e aggiornamento delle informazioni.- Interazione con i detentori della tradizione e utilizzo di diverse fonti di informazione nella predisposizione di un piano di gestione per l'interpretazione dei beni culturali.
IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE DEL PATRIMONIO RURALE DI POTENZIALE INTERESSE	<ul style="list-style-type: none">- Analisi delle risorse del patrimonio rurale (naturale o culturale).- Individuazione delle caratteristiche con potenziale interpretativo e di interesse dal punto di vista del turismo e della conservazione del patrimonio
ANALISI DI SPECIFICI TARGET GROUPS	<ul style="list-style-type: none">- Analisi dell'audience (reale e potenziale).- Adattare le informazioni in base al tipo di pubblico.
2. Definizione dei prodotti e attività turistiche o servizi collegati al patrimonio rurale	
PRIMO PROCESSO DI INTEPRETATIONE	<ul style="list-style-type: none">- Determinazione dei significati intrinseci più rilevanti delle risorse del patrimonio rurale- Creazione di messaggi interpretativi efficaci, creativi e divertenti adattati ai gruppi target- Selezione di mezzi interpretativi e media per "connettere" i visitatori con il patrimonio rurale.
DISEGNO DELLA ATTIVITA' DI INTEPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Selezione delle tecniche interpretative da utilizzare- Progettazione di attività o itinerari turistici interpretativi- Progettazione e presentazione di contenuti e conoscenze multimediali degli approcci contemporanei- Capacità di utilizzare le ICT per la gestione e l'interpretazione del patrimonio naturale e culturale e distinguere gli strumenti ICT e scegliere il software più adatto per ogni attività pianificata- Elaborazione di piani di interpretazione del patrimonio come strumenti per lo sviluppo economico sostenibile e la conservazione del patrimonio rurale.- Realizzazione di attività promozionali per attirare visitatori



3. Pianificazione e organizzazione.	
PIANIFICAZIONE/ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività organizzative (programmazione dei tempi, logistica, finanziaria, sicurezza, ecc.) per l'attuazione dell'interpretazione. - Gestire attività e servizi finanziari (prezzi del servizio compreso il calcolo di costi, tasse, contributi e altri oneri) e tenere conto del concetto di sviluppo sostenibile
4. Gestione e realizzazione di attività di interpretariato, servizi o itinerari .	
SVILUPPO DELL'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO CON PERSONE O GRUPPI	<ul style="list-style-type: none"> - Accogliere e accogliere i visitatori, fornendo istruzioni in modo chiaro e preciso - Sviluppo di un'interpretazione del patrimonio che sia piacevole, organizzata, tematica e chiara nel messaggio. - Interpretare il patrimonio rurale e le altre risorse culturali dell'ambiente regionale e locale in itinerari, percorsi o visite, adattandosi a diversi contesti e profili di tipologie di gruppo o individuali. - Garantire il corretto svolgimento dell'attività/servizio, creando occasioni di interpretazione. - Sostiene qualsiasi altra attività turistica o educativa - Guidare in sicurezza il gruppo durante l'attività, prevenendo e risolvendo i conflitti.
FORNITURA AI VISITATORI E AD ALTRI GRUPPI TARGET DI MATERIALE INFORMATIVO E DI INTERPRETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento di spazi informativi, interpretativi e promozionali - Fornire informazioni sull'interpretazione attraverso diversi media - Fornire ai visitatori materiale interpretativo e promozionale - Informazioni su luoghi rurali locali o regionali, eventi, ecc - Controllo delle scorte di materiali e scambio tra centri turistici, di informazione o di altro tipo
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Sondaggi e interviste partecipanti - Valutazione dell'attività
5. Amministrazione e Comunicazione	
AMMINISTRAZIONE E LAVORO STATISTICO E ANALITICO	<ul style="list-style-type: none"> - Disposizione dell'archivio - Preparazione e gestione dei record - Raccolta e monitoraggio dei dati sui visitatori - Preparazione di dati statistici - Formulazione e produzione di sintesi e relazioni scritte orali - Consigliare i visitatori al momento di decidere su prodotti o servizi rurali - Gestione finanziaria
COMUNICAZIONE CON VISITATORI E ORGANIZZAZIONI TURISTICHE E CULTURALI IN SENSO AMPIO	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni e istruzioni in modo chiaro e preciso - Gestione reclami e lodi - Dare informazioni chiare e accurate e contattare le persone - Mantenere i collegamenti con le fonti di informazione e le istituzioni
6. Tutela della salute e dell'ambiente/Controllo della qualità	
GARANZIA DI QUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare la qualità del lavoro - Lavorare secondo il Codice Etico nel turismo - A seguito della normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro



2.1.5. *Campo professionale*

Ambiente professionale

La guida-interprete del patrimonio rurale svolge la propria attività professionale nell'area del turismo (come forma di sviluppo rurale sostenibile) dedicata all'interpretazione del patrimonio rurale e all'accompagnamento dei turisti; in enti pubblici o privati, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa, in proprio o in qualità di dipendente, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Svolgono la loro attività dipendendo, se del caso, funzionalmente e/o gerarchicamente da un superiore. La loro attività professionale è soggetta a regolamentazione da parte dell'amministrazione competente. Nello sviluppo dell'attività professionale, vengono applicati i principi dell'accessibilità universale e del design universale o del design per tutte le persone in conformità con le norme di legge.

Settori produttivi

È inserita nel settore produttivo del turismo, in particolare nei servizi di accompagnamento e interpretazione per i turisti nella promozione del patrimonio culturale e naturale rurale.

2.1.6. *Lavori rilevanti*

Le occupazioni e i lavori più rilevanti sono i seguenti:

- Guida-interprete del patrimonio rurale.
- Accompagnatori e gruppi in visita.
- Assistente alla conservazione del patrimonio rurale e alla promozione rurale.
- Sostegno a programmi di sensibilizzazione ambientale.
- Rappresentante locale di un'agenzia turistica o altro mediatore.
- Assistente di gruppi turistici in alloggi rurali o altri servizi turistici rurali.

2.1.7. *Condizioni di lavoro*

Mezzi e attrezzature di produzione e lavoro

- Orario di lavoro flessibile
- Lavorare all'aperto e al chiuso
- Banco informazioni con attrezzatura
- Tecnologie informatiche
- Risorse e attrezzature d'ufficio (PC, apparecchiature audiovisive, supporti elettronici, telefono, fotocopiatrice, ecc.)
- Materiale promozionale informativo
- Mezzi di trasporto
- Strutture e installazioni culturali, centri di interpretazione, edifici rurali per usi diversi e strutture in spazi naturali, culturali e turistici nelle aree rurali
- Riproduzioni e rappresentazioni di elementi del patrimonio

Prodotti, servizi e risultati

- Materiali e informazioni interpretativi e pertinenti sul patrimonio e altre risorse del turismo rurale,



- Servizi di interpretariato, orientamento, assistenza e accompagnamento. Sviluppo dell'itinerario, percorso, visita o servizio gestito e supervisionato. Accoglienza, accompagnamento, assistenza e orientamento di turisti individuali e di gruppo.

Materiali e informazioni utilizzati e prodotti

- Tutti i tipi di informazioni, documentazione e materiali interpretativi in formato cartaceo, fisico, ICT e online, sul patrimonio culturale e naturale e altre risorse e servizi del turismo rurale.
- Dimostrazioni, riassunti, repost, ecc.
- Bibliografia generale e specifica. Piani e mappe. Legislazione sul turismo, sulla conservazione del patrimonio culturale e naturale e sullo sviluppo rurale sostenibile.
- Documenti derivati dalla gestione della visita o dell'itinerario.
- Manuali di primo soccorso.
- Protocolli di azione e assistenza e report statistici.

2.1.8. Competenze trasversali (e caratteristiche personali)

- Condotta educata e rispettosa
- Abilità comunicative
- Tolleranza, pazienza e adattabilità
- Creatività
- Gentilezza, cordialità
- Empatia e intelligenza emotiva
- Persuasione, fiducia in se stessi
- Auto-indipendenza
- Affidabilità
- Senso di responsabilità
- Coinvolgimento nell'ambiente rurale
- Abilità psicologiche e pedagogiche
- Carismatico
- Intuizione
- Capacità di gestione dei conflitti.
- Tecniche di gestione del gruppo
- Comando
- Capacità di gestione del rischio
- Capacità di gestione dei conflitti



2.2. DESCRIZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

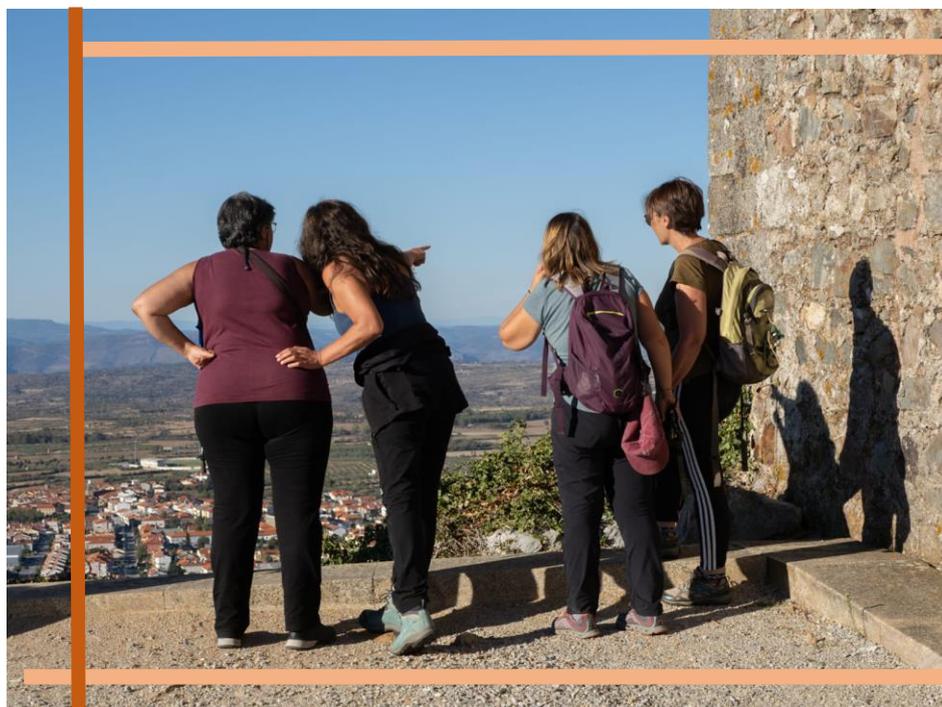
2.2.1. UNITÀ DI COMPETENZE 1 (CU1): Progettazione e sviluppo di attività di interpretazione del patrimonio rurale

2.2.1.1. introduzione

L'interpretazione del patrimonio è una tecnica di comunicazione strategica che, attraverso messaggi comprensibili e attraenti, cerca di connettere il pubblico in visita con la risorsa del patrimonio da conoscere, in questo caso con il patrimonio rurale (culturale e naturale, materiale e immateriale).

Lo scopo dell'interpretazione è quello di rivelare il significato di un luogo o di un elemento del patrimonio, in un'atmosfera rilassata e piacevole, al fine di suscitare da parte dei visitatori una risposta di apprezzamento e impegno per la conservazione. Può anche essere descritto come "l'arte" di comunicare i valori del patrimonio *in situ* a visitatori non specializzati e gruppi eterogenei che visitano il luogo nel tempo libero.

14



Pur nascendo come modalità di intervento con il pubblico in visita negli Spazi Naturali Protetti, si è estesa al settore turistico, offrendo l'attrattiva di avvicinare il pubblico a un luogo in modo diverso. Pertanto, può essere utilizzato anche nella gestione e conservazione del patrimonio e nello sviluppo rurale, mettendo la popolazione locale in contatto con i visitatori attraverso strategie in cui entrambi diventano protagonisti.

Ci sono tre componenti di base che includono tutte le diverse abilità e competenze che definiscono il lavoro degli interpreti e che dovrebbero essere in grado di applicare con abilità al fine di creare opportunità di interpretazione: competenza nella conoscenza del pubblico, competenza nell'uso del tecniche di interpretazione così come la competenza nella conoscenza della risorsa.



Questa unità di competenza include le conoscenze, abilità, abilità e comportamenti essenziali che sono necessari per raggiungere e gli standard professionali e i contenuti formativi in queste tre componenti di base che l'interprete deve possedere .

2.2.1.2. Obiettivi

La formazione dell'interprete del patrimonio rurale gli fornirà le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per:

- * Contribuire alla rivalutazione del patrimonio culturale rurale trasformandolo in una risorsa per la fruizione della popolazione e utilizzandolo come risorsa turistica.
- * Progettare e sviluppare attività di interpretazione del patrimonio utilizzando le possibilità delle aree rurali.
- * Padroneggiare le procedure per l'analisi delle risorse del patrimonio, l'identificazione degli elementi con potenziale interpretativo e il processo per la loro comunicazione-interpretazione al pubblico in visita attraverso diversi prodotti interpretativi, servizi e attività o media interpretativi.
- * Utilizzare le diverse tecniche di comunicazione, mezzi e supporti per l'interpretazione del patrimonio come strumento per creare esperienze piacevoli per i visitatori e facilitare una connessione tra l'interesse dei visitatori e i significati del patrimonio rurale, in generale o dei suoi aspetti concreti.
- * Aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'interpretazione per migliorare e prevenire la perdita del patrimonio rurale e promuovere atteggiamenti a favore della conservazione del luogo specifico e del patrimonio rurale in generale.

15

2.2.1.3. Ore di insegnamento-apprendimento

75 ore

2.2.1.4. Elenco dei risultati di apprendimento (= abilità finali)

1. Analisi delle informazioni e identificazione delle risorse del patrimonio rurale di potenziale interesse

CONOSCENZA:

- Comprendere il significato dell'interpretazione del patrimonio, il suo contesto, gli ambienti per la sua applicazione e le sue potenzialità come strumento di comunicazione, gestione e conservazione nelle aree rurali.
- Scoprire come il patrimonio rurale può contribuire all'economia sostenibile attraverso le attività di interpretazione
- Avere una conoscenza aggiornata delle risorse del patrimonio, nonché delle fonti documentarie e orali e comprendere l'importanza di una ricerca approfondita e della conoscenza della risorsa.



- Conoscere le procedure per l'analisi delle risorse del patrimonio, l'identificazione di elementi/caratteristiche con potenziale interpretativo e la determinazione dei significati della risorsa.

ABILITÀ:

- Capacità di indagare e valutare l'affidabilità e la validità delle fonti di informazione.

ATTITUDINI:

- Convinzione che il lavoro di interpretazione del patrimonio rurale contribuisce a migliorare il patrimonio rurale e a promuovere atteggiamenti favorevoli alla sua conservazione, nonché a migliorare la qualità della vita della popolazione locale.

2) Progettare prodotti interpretativi e attività o servizi turistici in relazione al patrimonio rurale

CONOSCENZA:

- Conoscere i mezzi e i supporti per l'interpretazione, nonché i criteri per la selezione dei mezzi interpretativi.

ABILITÀ:

- Essere in grado di applicare il modello del processo interpretativo per progettare prodotti o servizi interpretativi
- Capacità di analisi al fine di definire gli elementi a maggior potenziale interpretativo nell'area di lavoro o nel territorio.
- Essere in grado di identificare il gruppo target
- Capacità di identificare l'idea chiave del luogo, la sua essenza, o "lo spirito del luogo", e di trasformarla in un messaggio o un'idea attorno alla quale orbita un prodotto interpretativo.
- Abilità nel selezionare e decidere l'opportunità di utilizzare vari mezzi interpretativi, compreso il proprio intervento come guida dell'interprete e pianificazione interpretativa.
- Capacità di progettare percorsi interpretativi, pannelli, segnaletica, ecc.
- Identificare, comprendere e valutare fattori, indicatori e standard di qualità.

ATTITUDINI:

- Positività verso la valorizzazione e conservazione del patrimonio rurale.
- Rispetto dei valori culturali tradizionali e del patrimonio rurale.

3. Pianificazione/organizzazione

CONOSCENZA:

- Conoscere le procedure per la pianificazione interpretativa e sapere come sviluppare un piano interpretativo.
- sapere come organizzare attività interpretative e di guida per diversi gruppi target secondo un quadro temporale in un campo del patrimonio culturale e naturale e cooperazione con altri stakeholder in conformità con le normative locali .



- Saper organizzare la logistica dei trasporti e l'assicurazione della sicurezza
- Saper gestire le attività finanziarie

COMPETENZE :

- Capacità di predisporre un piano di lavoro per l'interpretazione e pianificare le attività organizzative (logistiche, finanziarie, di sicurezza, ecc.)
- Capacità di organizzare diverse attività su temi interpretativi, gruppi target.
- Capacità di organizzare attività logistiche relative a tempi, trasporti e misure di sicurezza.
- Capacità di gestire attività e servizi finanziari (prezzo del servizio compreso il calcolo di costi, tasse, contributi e altri oneri) e tenere conto del concetto di sviluppo sostenibile
- Capacità di pianificare e organizzare diverse attività riguardanti il contenuto, il quadro temporale, i gruppi target e altri attori, inclusi diversi metodi e approcci di lavoro e misure di sicurezza.
- Capacità di gestire gli aspetti finanziari dell'evento pianificato nel contesto dell'interpretazione del patrimonio rurale

17

4) Gestione e realizzazione di attività di interpretariato, servizi o itinerari.

CONOSCENZA:

- Conoscere le tecniche interpretative nonché i criteri per la selezione di quelle più adeguate.

ABILITÀ:

- Capacità di analizzare i diversi tipi di pubblico e di applicare la metodologia essenziale dell'interpretazione e le tecniche interpretative per adattare i messaggi ai diversi tipi di pubblico.
- Capacità di generare opportunità di interpretazione e svolgere il processo interpretativo.
- Capacità di sviluppare messaggi interpretativi potenti (efficaci) e creativi (divertenti) che "connettono" gli interessi del visitatore con i significati intrinseci della risorsa.
- Capacità di eseguire una varietà di tecniche interpretative in programmi interpretativi, nello sviluppo e implementazione dei media e nei contatti informali.
- Capacità di valutare l'efficacia dell'interpretazione, sia nella trasmissione che nell'assimilazione del messaggio interpretativo, nonché il suo impatto.

ATTITUDINI:

- Sensibilità ai bisogni, alle convinzioni e ai valori sia del pubblico target che della popolazione locale.
- Empatia con i visitatori

2.2.1.5. Criteri di valutazione



Campo di lavoro (Ambito di valutazione)	Criteri di valutazione Competenze e aree di conoscenza da verificare	METODI	PUNTI
1. Analisi delle informazioni e identificazione delle risorse del patrimonio rurale	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di interpretazione del patrimonio e le sue caratteristiche principali ed elencare i possibili ambienti per la sua applicazione. - Fornire esempi del potenziale utilizzo di HI come strumento per la conservazione del patrimonio e lo sviluppo rurale. - Proporre idee sull'uso del patrimonio rurale come risorsa turistica attraverso l'interpretazione. - Conoscere i valori del patrimonio nelle aree rurali con esempi. - Dibattere e prendere posizione a favore o contro l'uso dell'interpretazione per la conservazione del patrimonio rurale e per il miglioramento della vita della popolazione locale. - Spiegare l'importanza dei valori tradizionali e la loro conservazione. - Indagare sulle risorse utilizzando diverse fonti di informazioni. 	Per iscritto Implementazione attiva	20
2. Progettare prodotti, attività e servizi interpretativi in relazione al patrimonio rurale	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il modello interpretativo e determinare i significati principali da evidenziare attorno a ciascuna caratteristica interpretativa. - Descrivere i principali aspetti di cui tenere conto nella predisposizione di un piano interpretativo. - Elencare e descrivere i diversi mezzi e supporti interpretativi. - Creare messaggi su determinate risorse del patrimonio tangibile e immateriale per diversi gruppi target. - Identificare elementi/caratteristiche naturali e culturali con potenziale interpretativo in casi specifici. - Identificare quale potrebbe essere "l'essenza o lo spirito" di un luogo specifico attorno al quale strutturare le attività di interpretazione. - Progettare pannelli interpretativi su casi pratici specifici, attorno a luoghi o risorse del patrimonio 	Per iscritto Implementazione attiva	30
3. Pianificazione, organizzazione e amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Preparare un piano di lavoro per l'interpretazione. - Identificare la caratteristica principale dei gruppi target. - Pianificare le attività organizzative (logistiche, finanziarie, di sicurezza, ecc.) per l'implementazione dell'interpretazione del patrimonio rurale. - Definire un piano di gestione finanziaria (tariffa del servizio comprensiva di calcolo di costi, tasse, contributi e altri oneri) e tenere conto del concetto di sviluppo sostenibile. - Raccogliere e monitorare i dati sui visitatori, preparare moduli per raccogliere dati statistici e fare lavoro analitico - Formulare e produrre sintesi e relazioni scritte orali. 	- Per iscritto - Implementazione attiva	20
4. Realizzazione di attività di interpretariato, servizi o itinerari.	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare l'idoneità di una particolare tecnica in relazione alla risorsa, all'ubicazione, alle circostanze ambientali e al pubblico. - Decidere i migliori mezzi interpretativi da utilizzare nelle diverse situazioni. -Implementare compiti di lavoro. - Sviluppare attività di interpretazione in modo efficace, creativo e divertente, utilizzando tecniche di comunicazione e messaggi attraenti comprensibili creando esperienze piacevoli. 	- Per iscritto - Per via orale - Implementazione attiva	30
Totale punti 100			
Criteri di superamento: 60 punti			



2.2.1.6. Contenuti

1. Le aree rurali e il loro patrimonio come ambiente per l'applicazione dell'interpretazione del patrimonio. L'interpretazione del patrimonio come strumento per:
 - Sviluppo economico sostenibile attraverso il turismo.
 - Gestione e conservazione del patrimonio rurale.

2. Che cos'è un interprete del patrimonio?
 - Definizione e contesto dell'interpretazione del patrimonio. Fasi dell'interpretazione (documentazione e interpretazione scientifica, traduzione e interpretazione finale nella mente del pubblico). Origine ed evoluzione dell'interpretazione del patrimonio.
 - Caratteristiche essenziali dell'interpretazione del patrimonio: piacevole, pertinente, organizzata, tematica o chiara nel messaggio.

3. Risorse del patrimonio rurale.
 - Selezione delle risorse del patrimonio rurale con rilevanza e rilevanza.
 - Tipi di risorse:
 - * Risorse del patrimonio culturale (patrimonio etnografico, architettura tradizionale, edifici tradizionali, patrimonio archeologico, storico, artistico e culturale, tradizioni e feste, musei, ecc.).
 - * Risorse del patrimonio naturale (spazi naturali, paesaggi, ecc.).
 - * Risorse generali: contesto geografico, produttivo, storico, economico e culturale.

4. Destinatari per l'interpretazione:
 - Pubblico generico e non vincolato (turisti, visitatori).
 - Strumenti metodologici di base per l'analisi dei visitatori (effettivi e potenziali).

5. Ricerca, selezione ed elaborazione delle informazioni sulle risorse del patrimonio:
 - Fonti di informazione: identificazione, discriminazione, contrasto e selezione.
 - Supporti e mezzi di accesso alle informazioni sul patrimonio rurale.
 - Organizzazione, elaborazione e aggiornamento delle informazioni. Adattare le informazioni in base al tipo di pubblico.

6. Metodologia e tecniche di interpretazione come insieme di tecniche di comunicazione:
 - Creazione di connessioni tra il visitatore e la risorsa.
 - Tecniche interpretative per adattare i messaggi a un pubblico diverso e creare opportunità di interpretazione.

7. Procedure per lo sviluppo dei prodotti interpretativi:
 - Analisi della risorsa del patrimonio (naturale o culturale).
 - Individuazione delle caratteristiche con potenziale interpretativo
 - Determinazione dei significati della risorsa.
 - Creazione di messaggi interpretativi potenti (efficaci) e creativi (piacevoli) che "connettono" i visitatori con i significati intrinseci delle risorse del patrimonio rurale.
 - Mezzi e mezzi di interpretazione (personali e non). Criteri per la scelta dei media interpretativi.

8. Interpretazione del patrimonio progettuale. Elaborazione di piani interpretativi e progettazione di attività interpretative. Controllo del tempo a disposizione per l'attività.



2.2.2. UNITÀ DI COMPETENZA 2 (CU2): Guida-interprete del patrimonio culturale rurale materiale e immateriale

2.2.2.1. Introduzione

Il paesaggio rurale europeo, sia esso naturale, paesaggistico e/o architettonico, può benissimo essere inteso come un oggetto storico di ampio e variegato spettro, che si è plasmato nel corso dei secoli. **Patrimonio immateriale ed espressioni del patrimonio tangibile vanno di pari passo e l'una non può essere compresa senza l'altra, sono parallele e, il più delle volte, interconnesse.**



20

Il mondo rurale possiede un ricco patrimonio culturale che, fortunatamente, negli ultimi decenni è stato valorizzato e se ne è tenuto conto della sua infinita ricchezza. Tutti gli elementi che lo compongono sono diventati un volano essenziale per lo sviluppo, dando senso all'evoluzione delle nostre società nel loro insieme e non solo di quella rurale.

Il patrimonio culturale rurale sia materiale che immateriale (architetture popolari, centri storici, edifici religiosi, costruzioni civili, siti archeologici, tradizioni, feste, saperi tradizionali, ecc.) dispone di strumenti di tutela a livello locale, nazionale, europeo e anche mondiale. Occorrono professionisti che, facendo riferimento all'ambiente rurale, ne abbiano una profonda conoscenza e contribuiscano alla sua interpretazione secondo un approccio innovativo e specifico per l'ambiente rurale, poiché la sua idiosincrasia culturale rimane invariabile in modo molto più evidente che negli ambienti urbani.

Comprendere una risorsa culturale materiale implica molto di più di una trasmissione tecnica basata sui dati; questo approccio innovativo e differenziante è dato quando, oltre a quanto sopra, introduciamo la filosofia di vita, la lingua locale o la tradizione orale, per interpretare questo elemento del patrimonio tangibile.

L'interpretazione del patrimonio è una tecnica di comunicazione strategica che, attraverso messaggi comprensibili e attraenti, cerca di connettere il pubblico in visita con la risorsa del patrimonio da conoscere, in questo caso con il patrimonio rurale (culturale e naturale, materiale e immateriale).



2.2.2.2. Obiettivi

L'interpretazione è uno strumento che deve essere sviluppato dal professionista per avvicinare il visitatore o il turista, da una prospettiva sentimentale e anche spirituale, al patrimonio che sta osservando.

Per fare ciò, è necessario utilizzare un codice comprensibile ai visitatori, che consenta loro di connettersi con il patrimonio e l'ambiente, nonché di sperimentare e capire ciò che stanno vedendo. Ecco perché la funzione o il compito dell'interpretazione coinvolge molto più della semplice trasmissione di conoscenze e fatti, poiché uno degli obiettivi principali è quello di provocare percezioni che portano a nuove sensazioni e anche di riflettere su sensazioni nascoste di cui un visitatore inesperto non sarebbe consapevole di sentimento.

L'obiettivo principale che ci si attende dal compito di interpretare il patrimonio culturale rurale è che l'interprete sia in grado di generare nuove sensazioni o far emergere quelle sensazioni che sono ancora nascoste nel visitatore quando si trova di fronte all'elemento del patrimonio tangibile.

La formazione della guida-interprete del patrimonio rurale materiale e immateriale gli fornirà le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per:

1. Mettere in relazione chiaramente l'elemento del patrimonio mostrato con gli aspetti più intimi e personali del visitatore attraverso tecniche che consentano all'interprete di percepire aspetti della personalità del visitatore e utilizzare questa conoscenza per provocare emozioni.
2. Avere una buona conoscenza del patrimonio rurale materiale e immateriale ma non essere tentati di offrire semplicemente informazioni ai visitatori (l'interprete deve essere convinto che l'atto di interpretare non consiste semplicemente nel fornire informazioni).
3. Concepire l'interpretazione del patrimonio culturale come una risorsa in più, ma importantissima, nella promozione del luogo o del territorio in cui si trova e dell'oggetto presentato.
4. Generare sensazioni provocatorie in modo da stimolare la mente del visitatore. Questo darà un valore aggiunto all'azione interpretativa e il visitatore la capirà come un valore aggiunto differenziante.
5. Riconoscere la risorsa culturale in una prospettiva generale, sapendo coniugare aspetti culturali e di personalità della popolazione, del paesaggio naturale e, ovviamente, dell'elemento culturale tangibile stesso.
6. Svolgere un lavoro di ricerca sul territorio stesso, conoscendone la popolazione, la storia, le tradizioni, anche orali, la sua lingua e il suo modo particolare di parlare, ecc.
7. Adattarsi al pubblico, conoscendo il pubblico in visita (gruppo sociale, livello culturale, origine geografica e persino l'età) che gli consentirà di adattare il discorso e garantire che l'obiettivo principale sia raggiunto.
8. Verificare le eventuali formalità da espletare e le autorizzazioni da richiedere, predisponendo l'attività, il piano e i materiali di supporto.



2.2.2.3. Ore di insegnamento-apprendimento

150 ore (75 ore corrispondenti al patrimonio materiale e 75 ore all'immateriale)

2.2.2.4. Elenco dei risultati di apprendimento (= abilità finali)

Conoscenze, abilità e attitudini da raggiungere, suddivise in diversi ambiti di lavoro:

1. Individuazione e analisi di risorse tangibili del patrimonio rurale di potenziale interesse

CONOSCENZA:

- Comprendere che lo sviluppo e l'attuazione di attività di interpretazione del patrimonio tangibile dovrebbero essere parte integrante di un piano generale per la gestione del patrimonio rurale.
- Comprendere il lavoro di interpretazione su una risorsa tangibile del patrimonio rurale come uno sforzo continuo in termini di ricerca e formazione su tale risorsa.
- Conoscere le caratteristiche e l'importanza delle singole unità del patrimonio culturale e la necessità di sensibilizzare e preservare e trasmettere la tradizione culturale rurale.
- Avere una conoscenza aggiornata delle risorse del patrimonio rurale (architetture popolari, centri storici, edifici religiosi, costruzioni civili, beni industriali, siti archeologici, tradizioni, feste, sapere popolare, ecc.)
- Conoscere le fonti di informazione documentarie e orali e comprendere l'importanza di una ricerca approfondita e della conoscenza della risorsa.
- Conoscere le procedure per l'analisi delle risorse del patrimonio, l'identificazione di elementi/caratteristiche materiali/immateriali con potenziale interpretativo e la determinazione dei significati della risorsa.

ABILITÀ:

- Capacità di indagare e valutare l'affidabilità e la validità delle fonti di informazione.
- Capacità di utilizzare la tradizione orale locale nel lavoro interpretativo e di combinarla con l'informazione scientifica in un modo specifico che può avere un impatto nei visitatori.
- Capacità di mettere in relazione i diversi elementi culturali presenti nel territorio, nonché la sua tradizione e il patrimonio immateriale.
- Capacità di identificare e analizzare unità del patrimonio e detentori della tradizione selezionati.

ATTITUDINI:

- Convinzione che il lavoro di interpretazione del patrimonio rurale tangibile contribuisce a migliorare il patrimonio rurale e a promuovere atteggiamenti favorevoli alla sua conservazione, nonché a migliorare la qualità della vita della popolazione locale.
- Proattività nella ricerca di nuove informazioni sulla risorsa del patrimonio tangibile, utilizzando anche la tradizione orale come fonte di informazioni e tenendo conto delle informazioni fornite dalla popolazione locale più anziana.
- Capacità di mimetizzarsi con la popolazione locale comprendendola ed entrando in empatia con essa.



2) Progettare prodotti interpretativi e attività o servizi turistici in relazione al patrimonio rurale tangibile

CONOSCENZA:

- Conoscere le caratteristiche del territorio al fine di progettare un'attività interpretativa in maniera adeguata alle strutture, alle risorse, ai mezzi e alle caratteristiche fisiche del territorio stesso.
- Avere un'ampia conoscenza delle diverse attività culturali previste nel territorio che possono integrare le attività interpretative.
- Saper sviluppare metodi e tecniche di valutazione, con procedure specifiche alle specificità dei visitatori e all'elemento interpretato.

ABILITÀ:

- Capacità di definire gli elementi tangibili a maggior potenziale interpretativo nel territorio di lavoro rurale.
- Capacità di identificare l'idea chiave del luogo o l'essenza attorno agli elementi del patrimonio tangibile e trasformarla nel messaggio o nell'idea principale per un prodotto interpretativo.
- Capacità di migliorare l'esperienza del visitatore, rispetto e comprensione pubblica del significato del sito del patrimonio culturale, dei suoi valori e dell'importanza della sua conservazione.
- Abilità nel selezionare e decidere l'opportunità di utilizzare vari media interpretativi, compreso il proprio intervento come guida per l'interprete
- Capacità di progettare percorsi interpretativi, pannelli, segnaletica, ecc. e combinarli con altre risorse pubbliche o private.
- Capacità di interpretare le conclusioni di valutazione fatte dai visitatori.

ATTITUDINI:

- Positivismo verso la valorizzazione e conservazione delle diverse tipologie di patrimonio rurale tangibile.
- Rispetto dei valori culturali tradizionali e del patrimonio rurale tangibile.
- Empatia con i visitatori
- Atteggiamento positivo rispetto alle conclusioni della valutazione sia dell'attività interpretativa che della risorsa del patrimonio.
- Proporre e promuovere infrastrutture proporzionate e coerenti con la risorsa su cui si svolge l'attività interpretativa. Le infrastrutture fuori contesto portano a un'interpretazione scarsa o inadeguata.

3. Pianificazione/organizzazione

CONOSCENZA:

- Comprendere l'importanza di una corretta interpretazione della pianificazione
- Conoscere le procedure per la pianificazione interpretativa e sapere come sviluppare un piano interpretativo.
- Conoscenza delle basi dell'organizzazione del lavoro a livello di tempistica, logistica, finanza, marketing, promozione.
- Saper proporre altre attività o eventi culturali, sia a soggetti pubblici che privati, che possano contribuire allo sviluppo del territorio e alla promozione del patrimonio culturale.



- Saper organizzare diverse attività di tour, per diversi gruppi target, in base al quadro temporale e alla cooperazione con altri stakeholder in conformità con le normative locali
- Saper organizzare la logistica dei trasporti e l'assicurazione della sicurezza.
- Saper gestire le attività finanziarie.

ABILITÀ:

- Capacità di gestire attività e servizi finanziari.
- Capacità di coniugare gli itinerari e/o percorsi interpretativi con altre attività culturali locali.
- Dovrebbe essere pienamente considerata la capacità di considerare il potenziale impatto del numero di visitatori sul valore culturale, le caratteristiche fisiche, l'integrità e l'ambiente naturale del sito.
- Capacità di pianificare e organizzare diverse attività riguardanti il quadro temporale, i gruppi target e altri attori, inclusi metodi e approcci di lavoro diversi e misure di sicurezza.
- Capacità di gestire gli aspetti finanziari degli eventi programmati nel contesto dell'interpretazione del patrimonio rurale.
- Capacità di adattarsi ai cambiamenti dell'ultimo momento.

4) Gestione e realizzazione di attività di interpretariato, servizi o itinerari.

CONOSCENZA:

- Concepire l'interpretazione del patrimonio rurale come un diritto, a cui dovrebbe partecipare la moltitudine di parti interessate.
- Conoscere le tecniche interpretative nonché i criteri per la selezione di quelle più adeguate.

ABILITÀ:

- Capacità di identificare le particolarità dei visitatori, potendo classificarli culturalmente e demograficamente.
- Capacità di adattarsi alle caratteristiche dei visitatori offrendo percorsi alternativi a quelli abituali o standard, in modo che l'impatto emotivo o sensibile sul visitatore sia maggiore e allo stesso tempo sia minore l'impatto sul terreno, sull'area fisica o sull'elemento del patrimonio.
- Capacità di sviluppare messaggi efficaci e divertenti che "connettono" gli interessi del visitatore con la risorsa.
- Essere abili in una varietà di abilità comunicative per le diverse esigenze di interazione delle parti interessate
- Capacità di interpretare in modo chiaro e interessante il patrimonio culturale rurale e di comunicare con gli altri stakeholder
- Capacità di eseguire una varietà di tecniche interpretative nei programmi interpretativi, nello sviluppo e implementazione dei media e nei contatti informali.
- Fornire correttamente visite guidate interpretative di alta qualità (compresa la sensibilizzazione sull'importanza della conservazione del patrimonio culturale) in un luogo selezionato per diversi gruppi target.
- Capacità di valutare l'efficacia dell'interpretazione, sia nella trasmissione e assimilazione del messaggio interpretativo, sia il suo impatto.
- Capacità di adattarsi ai cambiamenti dell'ultimo momento.



ATTITUDINI:

- Proattività nel decidere percorsi di circolazione di diversa interpretazione specifica al fine di ridurre al minimo gli impatti sull'integrità fisica del sito o di dinamizzare altri spazi meno conosciuti.
- Sensibilità ai bisogni, alle convinzioni e ai valori sia del pubblico target che della popolazione locale.
- Empatia con i visitatori
- Impegno a garantire un servizio di interpretariato in accordo con tutti i pubblici e le sensibilità.
- Convinti che il compito di interpretare il patrimonio rurale tangibile sia uno dei primi passi per contribuire alla salvaguardia del patrimonio.
- Empatia, da un punto di vista culturale, con l'ambiente, sia con la sua popolazione che con il suo patrimonio culturale.

25

2.2.2.5. Criteri di valutazione

Campi di lavoro (Ambiti di valutazione)	Criteri di valutazione Competenze e aree di conoscenza da verificare	METODI	PUNTI
1. Analisi delle informazioni e identificazione delle risorse del patrimonio culturale materiale/immateriale	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornare le informazioni sulla risorsa interpretativa e selezionare le fonti informative accurate sul patrimonio culturale rurale.- Utilizzare la conoscenza della tradizione orale nelle azioni interpretative.- Ricerca, selezione ed elaborazione delle informazioni sulle risorse del patrimonio.- Organizzazione ed elaborazione delle informazioni.- Individuazione di nuovi esempi interpretativi dal punto di vista del turismo e della conservazione del patrimonio.- Analizzare la tradizione e le tradizioni immateriali legate alla risorsa del patrimonio tangibile.- Utilizzare i dati demografici ed età per adattare le attività interpretative alle particolarità dei visitatori.- Adattare le informazioni in base al tipo di pubblico.	<ul style="list-style-type: none">- Per iscritto- Implementazione attiva	20
2. Progettare prodotti interpretativi e attività o servizi turistici in relazione al patrimonio culturale rurale	<ul style="list-style-type: none">- Creazione di messaggi interpretativi efficaci, creativi e divertenti adattati ai gruppi target.- Selezione di mezzi interpretativi e media per "connettere" i visitatori con il patrimonio rurale.- Prendere in considerazione le conclusioni quando si valutano le attività interpretative.- Selezione di diverse tecniche interpretative adattate alle esigenze speciali dei visitatori.- Progettazione di attività o percorsi turistici interpretativi per ridurre l'impatto sulla risorsa del patrimonio rurale.- Progettazione e presentazione di contenuti multimediali e conoscenza degli approcci contemporanei, inclusi gli strumenti ICT.- Considerare l'interpretazione del patrimonio come il primo passo per lo sviluppo economico sostenibile e la conservazione del patrimonio rurale.	<ul style="list-style-type: none">- Per iscritto- Implementazione attiva	30



3. Pianificazione, organizzazione e lavoro amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con i detentori della tradizione e utilizzare diverse fonti di informazione nella predisposizione di un piano di interpretazione del patrimonio culturale. - Pianificare le attività organizzative (programmazione orari, logistica e finanziaria, sicurezza, ecc.) - Adattare le attività interpretative con altre attività locali legate al patrimonio rurale. - Raccogliere e monitorare i dati sui visitatori, preparare moduli per raccogliere dati statistici e fare lavoro analitico - Formulare e produrre sintesi e relazioni scritte orali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per iscritto - Implementazione attiva 	<p style="text-align: center;">20</p>
4. Realizzazione di attività, servizi o itinerari in modo sicuro.	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire istruzioni in modo chiaro tenendo conto dei profili dei visitatori. - Interpretare il patrimonio rurale tangibile adattandolo ai diversi contesti e profili dei visitatori. - Sostenere qualsiasi altra attività turistica o educativa. - Fornire informazioni interpretative attraverso diversi media e materiali promozionali. - Raccogliere informazioni sui luoghi rurali regionali e altri eventi culturali. - Conoscere le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro e tutela ambientale - Trarre conclusioni di sondaggi per valutare un'attività. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per iscritto - Per via orale - Implementazione attiva 	<p style="text-align: center;">30</p>
TOTALE punti 100			
Criteria di superamento: 60 punti			

2.2.2.6. Contenuti

1. Il patrimonio culturale rurale materiale e immateriale come elementi locali di base per:

- Sviluppo economico sostenibile attraverso il turismo.
- Gestione e conservazione del patrimonio rurale.
- Consapevolezza generale sull'importanza del patrimonio rurale tangibile.

2. In cosa consiste l'interpretazione del patrimonio rurale tangibile?

- I tre pilastri fondamentali dell'interpretazione del patrimonio: conoscenza della risorsa, conoscenza del pubblico e tecniche di interpretazione.
- Importanza della conoscenza della risorsa: il patrimonio materiale e immateriale
- Creazione di connessioni tra il visitatore e la risorsa.
- Tecniche interpretative che utilizzano messaggi su misura per pubblici diversi.

3. Risorse tangibili del patrimonio culturale rurale.

- Definizione e contesto del patrimonio culturale tangibile
- Caratteristiche essenziali del patrimonio rurale tangibile.
- Selezione delle risorse del patrimonio rurale con rilevanza e rilevanza.
- Tipi di risorse:
 - * Beni archeologici e monumentali nelle aree rurali (Edifici, monumenti, ponti, castelli, chiese, eremi, siti archeologici, complessi storici, ecc.)
 - * Architettura popolare (borghi, case, cantine, piccionaie, fattorie, ecc.) e artigianato tradizionale.
 - * Musei etnografici
 - * Patrimonio industriale nelle aree rurali (minerario, magazzini, vecchie fabbriche, mulino ecc.)



- Esempi di patrimonio rurale tangibile europeo.
4. Risorse immateriali del patrimonio culturale rurale.
- Definizione e contesto del patrimonio culturale immateriale
 - Caratteristiche essenziali del patrimonio immateriale rurale.
 - Selezione delle risorse del patrimonio rurale con rilevanza e rilevanza.
 - Tipi di risorse:
 - * Tradizioni, costumi e usi sociali.
 - * Rituali e atti festivi.
 - * Danze e musica tradizionale. Tradizioni canore.
 - * Giochi e sport tradizionali
 - * Espressioni orali e linguaggi
 - * Leggende, storie, miti, ecc.
 - * Conoscenze e usi legati alla natura e all'universo.
 - Esempi di patrimonio rurale immateriale europeo.
5. Livelli di tutela del patrimonio culturale materiale/immateriale:
- Siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO
 - Europeo, nazionale, regionale e locale
6. Ricerca, selezione ed elaborazione delle informazioni sulle risorse del patrimonio:
- Fonti di informazione: identificazione, discriminazione, contrasto e selezione.
 - Sostegno e modalità di accesso all'informazione sul patrimonio rurale tangibile.
 - Organizzazione, elaborazione e aggiornamento delle informazioni. Adattare le informazioni in base al tipo di pubblico.
7. Sviluppo prodotti interpretativi:
- Analisi delle potenziali risorse tangibili del patrimonio rurale.
 - Creazione di messaggi interpretativi potenti (efficaci) e creativi (piacevoli) che "connettono" i visitatori con i significati intrinseci delle risorse del patrimonio rurale.
 - Mezzi e mezzi di interpretazione (personali e non). Criteri per la scelta dei media interpretativi.
 - Valutazione di programmi e servizi interpretativi



2.2.3. UNITÀ DI COMPETENZA 3 (CU3): Guida-interprete dei Beni Naturali e dei Paesaggi Culturali.

2.2.3.1. introduzione

La Guida Interprete dei Beni Naturali e del Paesaggio Culturale è una figura professionale del settore turistico che ha il compito di presentare ai visitatori le caratteristiche naturali essenziali del territorio e i suoi principali elementi di interesse culturale ad esso correlati, rivelando il significato di uno specifico territorio, paesaggio o elemento, in un'atmosfera rilassata e piacevole. La guida accompagna singoli o gruppi nelle visite di aree di interesse ambientale, illustrandone gli aspetti e le peculiarità naturali, antropiche, culturali e paesaggistiche. Le guide svolgono la loro attività in aree protette e non, e i loro compiti principali spaziano dall'accompagnamento delle persone nella natura, all'interpretazione del luogo, alla diffusione delle informazioni, allo svolgimento di attività di educazione ambientale e culturale. Più in particolare, una Guida Interprete dei Beni Naturali e dei Paesaggi Culturali è colui che, nell'ambito della propria attività professionale, accompagna in sicurezza singoli o gruppi ad esplorare e conoscere a piedi o con altri mezzi di trasporto ambienti sia naturali che antropici, fornendo la l'assistenza tecnica necessaria e l'interpretazione del patrimonio (interpretazione ambientale, culturale o paesaggistica).

28



L'attività professionale comprende l'identificazione, la descrizione e l'interpretazione degli aspetti ambientali, naturali, antropologici e culturali di un determinato territorio con peculiarità naturalistiche, ecoambientali, etnologiche, patrimoniali e/o paesaggistiche. L'obiettivo finale è quello di far scoprire al visitatore gli elementi e le caratteristiche naturali, le

relazioni ecologiche, gli aspetti storici e culturali, le tradizioni e l'attrattiva paesaggistica di un territorio, e di fornire elementi di sostenibilità ed educazione ambientale e culturale.

Il lavoro dell'Interprete dei Beni Naturali e dei Paesaggi Culturali si concentra in modo particolare sull'interpretazione dei paesaggi, dove possono essere chiaramente apprezzate le interrelazioni tra i due aspetti, naturale e culturale o antropico, nonché il modo in cui le persone hanno modificato il paesaggio, creando i cosiddetti "paesaggi culturali".

La guida ha una conoscenza approfondita del loro territorio con particolare riferimento ai suoi aspetti naturali e culturali al fine di individuare e preparare itinerari di interesse per i visitatori.

La Guida Interprete cerca di coniugare l'attrattiva culturale di un territorio con l'attrattiva naturale, proponendo percorsi interpretativi volti ad approfondire la conoscenza dell'identità locale sia dal punto di vista culturale che naturalistico.



2.2.3.2. Obiettivi

La formazione della guida-interprete dei beni naturali e del paesaggio culturale gli fornirà le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per:

- Contribuire alla valorizzazione e conservazione di un territorio, con particolare attenzione ai suoi elementi o caratteristiche naturali.
- Progettare e sviluppare attività di interpretazione del patrimonio e percorsi di interesse naturale e culturale, individuando il luogo o il percorso sulla base delle caratteristiche del territorio e del suo patrimonio, nonché delle esigenze dei visitatori.
- Accompagnare i visitatori nelle escursioni, fornendo l'assistenza necessaria a singoli e gruppi e illustrando gli aspetti naturali e culturali del territorio.
- Verifica di eventuali formalità da espletare e autorizzazioni da richiedere, predisposizione del programma e dei materiali di supporto.
- Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei visitatori interpretando loro le caratteristiche naturali e culturali del territorio.
- Contribuire allo sviluppo di un territorio attirando sempre più visitatori curiosi di saperne di più sui suoi aspetti naturali e culturali.
- Interpretare il paesaggio, dove si possono apprezzare le interrelazioni tra aspetti naturali e aspetti culturali o antropici, nonché il modo in cui le persone hanno modificato il paesaggio, creando i cosiddetti "paesaggi culturali".

29

2.2.3.3. Ore di insegnamento-apprendimento

75 ore

2.2.3.4. Elenco dei risultati di apprendimento (= Abilità finali)

Conoscenze, abilità e attitudini da raggiungere, suddivise in diversi ambiti di lavoro:

1. Individuare e analizzare le attrazioni naturalistiche e paesaggistiche.

CONOSCI GUFO

- Saper analizzare e identificare gli elementi principali del Patrimonio Naturale e dei Paesaggi Culturali di un territorio.
- Conoscenza di Parchi Naturali, Riserve Naturali, Geositi e altre aree naturali protette, piani paesaggistici e strategie per la conservazione della biodiversità .
- Comprendere i segni nel paesaggio dei processi naturali e anche delle modificazioni del paesaggio dovute alle attività umane

ABILITÀ

- Identificare gli elementi/caratteristiche chiave di un luogo .
- Individuare le attrattive patrimoniali di un territorio correlabili a percorsi naturali e ambientali, al fine di approfondire la conoscenza di elementi di identità locale non solo dal punto di vista naturalistico ma anche storico e culturale.
- Identificare gli elementi/caratteristiche chiave di un luogo ed essere in grado di comunicarli.



- e descrivere il patrimonio naturale e i paesaggi culturali di un territorio.
- Capacità di ricerca e analisi in riferimento al patrimonio naturale e paesaggistico di un territorio.
- Conoscere e analizzare il contesto naturale di un territorio.
- Saper interpretare il paesaggio come risultato di processi naturali e antropici.

ATTITUDINI

- Essere condannati per il valore dell'interpretazione per la valorizzazione del territorio.

2. Attività/servizi interpretativi progettuali in relazione al patrimonio naturale e paesaggistico.

CONOSCENZA

- Conoscere le basi dell'interpretazione, con particolare attenzione al patrimonio naturale e al paesaggio.
- Conoscere le tecniche e le metodologie organizzative per i percorsi turistici.
- Conoscere le teorie e le tecniche turistiche per la stesura di un itinerario e la pianificazione delle escursioni.
- Comprendere il valore e le potenzialità dell'interpretazione in relazione allo sviluppo di un territorio.

ABILITÀ

- Capacità di analisi al fine di individuare e definire gli elementi con il maggior potenziale interpretativo e l'essenza di un territorio o luogo naturale
- Capacità di creare un messaggio o un'idea attorno a cui orbiterà l'attività o l'itinerario
- Capacità di progettare percorsi interpretativi o attività incluse i processi e i servizi necessari per erogarli.
- Analizzare le attività di supporto e utilizzare strumenti e metodologie per la gestione del rischio.
- Essere in grado di capire e parlare a target diversi con esigenze e aspettative diverse.
- Identificare, comprendere e valutare fattori, indicatori e standard di qualità.

ATTITUDINI

- Attenzione e sensibilità ai bisogni del target (visitatori) e della popolazione locale.

3. Pianificare, organizzare e gestire un'attività/servizio di guida.

CONOSCENZA

- Conoscere i principi della pianificazione delle attività in relazione alla natura e all'interpretazione culturale di un territorio.
- sapere come pianificare, organizzare e monitorare le attività per i diversi gruppi target secondo il quadro temporale in un campo del patrimonio naturale
- sapere come organizzare la logistica dei trasporti se necessario e la garanzia della sicurezza
- Saper gestire le attività finanziarie
- Conoscere le risorse logistiche: attrezzature e ambiente di lavoro.



ABILITÀ

- Pianificazione e monitoraggio dell'attività.
- Capacità di pianificazione dei percorsi turistici in base alla tipologia di utenti del servizio.
- Saper verificare la fattibilità dell'attività.
- Capacità di identificare attrezzature e materiali e valutarne l'adeguatezza.
- Selezionare e applicare indicatori di controllo per la qualità delle attività turistiche.

ATTITUDINI

- Proattività nello sviluppo di nuovi progetti o partecipazione a progetti già esistenti relativi all'interpretazione naturale/culturale.

31

4. Corretto svolgimento dell'attività/servizio interpretativo e guida in sicurezza del gruppo

CONOSCENZA

- Conoscere i principi per svolgere attività di successo in relazione alla natura e all'interpretazione paesaggistica di un territorio.
- Saper utilizzare tecniche e metodologie organizzative per i percorsi turistici.
- Conoscere le tecniche di interpretazione del paesaggio.
- Produzione ed erogazione del servizio.
- Comprendere l'artografia, la topografia e le tecniche di orientamento.
- Conoscere le teorie e le tecniche di Kiking .
- Avere alcune nozioni di Botanica, Zoologia, Ecologia, Biodiversità, Tutela ambientale e Geografia antropica del territorio di riferimento e di meteorologia e clima (finalizzate alla comprensione delle situazioni potenzialmente pericolose e delle misure di sicurezza).

ABILITÀ

- Essere in grado di utilizzare diversi strumenti interpretativi e metodologie (digitali, fisiche, ecc.) per interagire positivamente con le persone.
- Sviluppo dell'attività interpretativa, assistenza agli utenti e gestione di eventuali imprevisti.
- Capacità di adattare e modificare razionalmente l'attività sulla base di eventi imprevisti.
- Abilità nell'uso della cartografia, della topografia e dell'orientamento.
- Capacità di rispettare scadenze e orari
- Gestione di strumenti e metodologie per la gestione dei rischi, la sicurezza dei visitatori e la gestione delle relazioni e dei conflitti.
- Capacità di comunicare in relazione alle diverse caratteristiche, tipologie e aspettative dei visitatori.
- Capacità di guidare il gruppo anche in caso di imprevisti.
- Capacità di valutare le capacità psicofisiche degli utenti e di gestire il rischio in base alla tipologia dei visitatori e al contesto.
- Capacità di organizzare il soccorso con servizi competenti e disponibili sul territorio.



2.2.3.5. Criteri di valutazione

Campi di lavoro (Ambiti di valutazione)	Criteri di valutazione Competenze e aree di conoscenza da verificare	METODI	PUNTI
1. Analizzare e identificare le risorse/Progettare attività interpretative del patrimonio naturale e dei paesaggi	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i principali elementi culturali e naturali di un territorio da inserire potenzialmente in future attività interpretative. - Mappare le attrazioni/attività naturali/culturali di un territorio e identificarne e descriverne le principali caratteristiche. - Presentare un elenco di possibili attività/azioni da implementare in futuro relative all'interpretazione naturale/culturale. - Proporre un percorso che includa le attrazioni/attività naturali e culturali di un territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per iscritto - Implementazione attiva 	40
2. Pianificazione, organizzazione e amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare come interagiscono i diversi stakeholder di un territorio e come possono lavorare con successo in una rete. - Sviluppare un piano operativo per un'attività interpretativa (obiettivi, target di riferimento, risorse necessarie ecc.). - Identificare diversi strumenti/metodologie da utilizzare durante un'attività interpretativa. - Progettare modi diversi per trasmettere lo stesso messaggio a diversi gruppi target (bambini, giovani, adulti...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Per iscritto - Implementazione attiva 	40
3. Esecuzione, comunicazione e guida sicura	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere efficacemente l'importanza del luogo e la conservazione degli elementi naturali e culturali di un territorio. - Spiegare efficacemente come il lavoro interpretativo può influire sulla conservazione e sullo sviluppo del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per iscritto - Per via orale - Implementazione attiva 	20
TOTALE punti 100			
Criteri di superamento: 60 punti			



2.2.4.6. Contenuti

1. Principi e conoscenze generali
 - a. Principi di conservazione e sviluppo del territorio
 - b. Gli stakeholder di un territorio: chi sono, cosa vogliono e come si relazionano.
 - c. Principi di educazione ambientale e interpretazione del patrimonio
2. Risorse del patrimonio naturale e del paesaggio culturale:
 - a. Tipi di aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, Geositi) e loro gestione e conservazione. Strategie per la biodiversità.
 - b. Tipi di paesaggi. Paesaggi culturali: definizione, esempi, ecc.
 - c. La pratica interpretativa e le diverse attività interpretative legate al patrimonio naturale e al paesaggio culturale.
 - d. L'interpretazione del paesaggio. Tecniche.
 - e. Selezione delle risorse del patrimonio rurale con significato e rilevanza.
 - f. Nozioni di botanica, zoologia e geografia antropica, ecologia, biodiversità, ecc
 - g. Elementi di meteorologia, cartografia, topografia e tecniche di orientamento.
3. Come progettare un'attività interpretativa di successo
 - a. Diversi profili di destinazione, bisogni e aspettative
 - b. Strumenti e metodologie per interagire con successo con le persone
 - c. Controllo di qualità dell'attività
 - d. Progetta percorsi interpretativi, percorsi o itinerari del patrimonio naturale.
 - e. Percorsi e segni
4. Pianificazione e monitoraggio dell'attività.
 - a. Attrezzatura per escursioni (classificazione, gestione e manutenzione).
 - b. Fattori (dimensioni) e indicatori di qualità.
 - c. Pianificazione delle Escursioni.
5. Sviluppo di itinerari e altre attività
 - a. Principi di esecuzione di attività di successo in relazione alla natura e all'interpretazione paesaggistica di un territorio.
 - b. Comunicazione.
 - c. Tecniche di gestione del gruppo e tecniche di gestione dei conflitti.
 - d. Gestione del rischio. I rischi dell'escursionismo e la protezione della persona. Elementi di meteorologia e clima (volti alla comprensione di situazioni potenzialmente pericolose e misure di sicurezza). Servizi e Autorità competenti in caso di infortuni o malattie.
6. Migliori pratiche
 - a. Esempi di buone pratiche di attività interpretative legate al patrimonio naturale e al paesaggio culturale



3. METODOLOGIA



**RURAL
HERITAGE**

3 METODOLOGIA: NUOVE METODOLOGIE PEDAGOGICHE PER LA FORMAZIONE SULL'INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE EUROPEO

3.1. INTRODUZIONE. PRINCIPI GENERALI

L' *approccio pedagogico* proposto dal progetto RURAL HERITAGE, basato su un coinvolgimento pratico ed emotivo dello studente e sulle stesse dinamiche di lavoro dell'interpretazione del patrimonio, è uno dei motivi per cui il progetto è innovativo, oltre che per la creazione di nuove competenze professionali in ambito rurale interpretazione del patrimonio.

Sebbene l'interpretazione del patrimonio sia stata sviluppata per anni, la sua formazione pratica e specialistica non è inclusa in modo sufficientemente approfondito nell'offerta di qualifiche professionali nel settore del turismo e dell'educazione ambientale esistenti nei diversi paesi europei.

RURAL HERITAGE mira a creare competenze professionali per specialisti nell'interpretazione del patrimonio rurale ea fornire una dimensione europea che non esiste nell'offerta esistente di qualifiche.

Il progetto mira a completare l'attuale offerta formativa sviluppando ulteriormente la formazione sulle pratiche e tecniche di interpretazione del patrimonio rurale, nonché sull'enorme potenziale valore culturale dell'ambiente rurale e sulla diversità del patrimonio materiale e immateriale di diverse regioni e paesi europei come punto di riferimento interazione per società inclusive, coese e sostenibili.

Principi di base dell'azione metodologico/didattica

Quali importanti linee guida metodologiche da applicare, si riportano di seguito una serie di principi generali di cui tenere conto nello sviluppo dei programmi didattici dei diversi moduli formativi, che si basano in gran parte sull'applicazione in aula degli stessi fondamenti su cui si basa la pratica professionale di l'interpretazione si baserà:

- * Adattamento al pubblico di destinazione, in questo caso gli studenti, in base alla conoscenza pregressa del gruppo.
- * Considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti come punto di partenza per l'acquisizione di nuovi apprendimenti e l'adattamento del processo formativo alle caratteristiche degli studenti.
- * Collegamento dell'apprendimento degli studenti con la realtà del proprio ambiente con l'obiettivo di raggiungere un apprendimento basato sulle competenze.
- * Creazione di un'atmosfera piacevole e di fiducia che favorisca la partecipazione attiva del gruppo al contesto formativo.
- * Il processo di insegnamento-apprendimento dovrebbe essere divertente, illuminante, stimolante e provocatorio, sviluppando attività didattiche che stimolino curiosità, scoperta di sé, creatività e spirito critico.
- * Formazione attiva e partecipata basata su esperienze ed esperienze, con il maggior contatto possibile diretto con l'ambiente, in questo caso l'ambiente rurale e il suo patrimonio naturale e culturale.



- * Apprendimento basato sulle competenze, cercando di applicare la teoria alla pratica.
- * Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come risorsa didattica educativa e come mezzo di ricerca e selezione delle informazioni e di aggiornamento delle conoscenze.
- * Varietà nelle attività e negli strumenti di valutazione, utilizzandoli come parte del processo di apprendimento.
- * Approccio alla diversità culturale del patrimonio rurale europeo e all'identità culturale comune, promuovendo il rispetto e l'integrazione sociale.

È importante non dimenticare gli **obiettivi delle attività di formazione** per i futuri interpreti di guide del patrimonio, che sono riassunti di seguito, prima di passare alla revisione della metodologia utilizzata per affrontare queste sfide.

36

La formazione in interpretazione del patrimonio mira fundamentalmente a facilitare e formare lo specialista in interpretazione del patrimonio rurale in:

- Una comprensione del significato dell'interpretazione del patrimonio, del suo contesto, delle impostazioni per la sua applicazione e del suo potenziale come strumento di comunicazione e gestione in loco.
- Padronanza degli strumenti metodologici per l'analisi dei visitatori (effettivi e potenziali).
- L'analisi della risorsa del patrimonio (naturale o culturale), l'identificazione delle caratteristiche con potenziale interpretativo e la determinazione dei significati della risorsa.
- L'uso della metodologia e delle tecniche interpretative essenziali per adattare i messaggi a diversi tipi di pubblico, selezionare i media interpretativi più appropriati e infine pianificare e valutare gli interventi interpretativi.

I tre pilastri dell'interpretazione del patrimonio che la metodologia promuoverà

Quando una guida-interprete sviluppa l'interpretazione, ci sono tre aspetti che devono essere applicati con abilità, pertanto le tre abilità di base che definiscono il lavoro degli interpreti e sono state convalidate per l'uso negli standard professionali devono essere incoraggiate dalla metodologia di insegnamento implementata.

CONOSCENZA DELLA RISORSA
(patrimonio culturale e naturale)

CONOSCENZA DEL PUBBLICO



TECNICHE APPROPRIATE
(Interpretation techniques)



Quando i futuri interpreti-guida sviluppano l'interpretazione, i tre aspetti devono essere applicati con abilità. Questi tre gruppi di competenze di base che definiscono il lavoro degli interpreti devono essere promossi dalle metodologie didattiche utilizzate negli standard professionali.

1) Competenza nella conoscenza della risorsa

La conoscenza della risorsa è la base su cui si basa tutto il resto del processo interpretativo. I messaggi che gli interpreti elaborano e trasmettono sono una sintesi di quella conoscenza, la punta dell'iceberg di tutto ciò che l'interprete sa. Ricordiamo uno dei principi fondamentali dell'interpretazione: *l'interpretazione è rivelazione basata sull'informazione, ma l'informazione da sola non è interpretazione* (secondo principio di Freeman Tilden, 2006).

Se gli interpreti devono tradurre correttamente il significato delle risorse del patrimonio in un sito, devono avere una conoscenza sufficiente di queste risorse per poter parlare chiaramente. Il compito degli interpreti è quello di facilitare una connessione tra l'interesse dei visitatori e i significati della risorsa, un compito impossibile senza una solida e accurata conoscenza della risorsa.

L'interpretazione si basa su conoscenze multidisciplinari per fornire a pubblici diversi collegamenti rilevanti e significativi con le risorse del patrimonio. La conoscenza della diversità culturale del patrimonio rurale europeo e dell'identità culturale comune è essenziale, favorendo il rispetto e l'integrazione sociale.

Gli interpreti devono comprendere molteplici punti di vista riguardanti la risorsa, nonché le condizioni passate e attuali del luogo e possedere le capacità per interpretarli per tutti i visitatori. Gli interpreti devono far comprendere al pubblico molte opinioni e punti di vista su ciascuna questione e incoraggiare i visitatori a vedere le risorse da prospettive diverse, da qui l'importanza di una metodologia che rafforzi lo spirito critico.

La metodologia utilizzata per insegnare l'interpretazione del patrimonio promuoverà la ricerca approfondita e la conoscenza della risorsa (aggiornata, accurata e comprensibile) utilizzando la filosofia, la metodologia e i presupposti delle discipline professionali per indagare e valutare l'affidabilità e la validità delle fonti di informazione.

2) Competenza nella conoscenza del pubblico

Per sviluppare un'interpretazione pertinente per pubblici diversi, è necessaria la conoscenza delle loro caratteristiche, interessi, aspettative e molteplici punti di vista. La conoscenza delle fasi della vita, comprese le diverse forme di apprendimento del pubblico e lo sviluppo funzionale tra i diversi membri del pubblico, è fondamentale per soddisfare le diverse aspettative e interessi di questo pubblico. Comprendere le numerose motivazioni per visitare un luogo di valore storico ed essere consapevoli degli atteggiamenti che i visitatori hanno nei confronti della risorsa possono essere elementi molto importanti per rendere l'interpretazione rilevante per il maggior numero possibile di visitatori.

Tutti i segmenti di pubblico che desiderano visitare o leggere di un sito cercano qualcosa di valore per se stessi. Si aspettano qualcosa di speciale. Molti hanno un'idea personale di cosa sia

Gli interpreti devono riconoscere e rispettare i valori personali specifici e l'interesse che i visitatori associano alle risorse.



3) Competenza nell'uso di tecniche appropriate

L'interpretazione ha un'ampia varietà di tecniche come le tecniche interpretative

Esistono molte tecniche interpretative come: narrazione, citazione di testi importanti, sviluppo di attività pratiche, uso dell'umorismo, uso dell'immaginazione, confronti e analogie, ironia, dimostrazioni, mistero, personificazione di elementi, uso dei sensi, strategia di domande e risposte, dibattiti, proverbi, dal particolare al generale, ecc.

Eseguire abilmente questa varietà di tecniche interpretative è fondamentale ed è per questo che la metodologia didattica le metterà in pratica. Qualunque sia la tecnica scelta, tutte devono essere motivanti, stimolanti, partecipative, emotive, ecc.

38

3.2. METODOLOGIA DIDATTICA NELLA FORMAZIONE DEGLI INTERPRETI DEL PATRIMONIO

modalità di insegnamento-apprendimento proposte si basano su metodologie attive, creative ed emotive che pongono lo studente al centro del processo e dall'altra, come accennato in precedenza, sull'attuazione delle tecniche di interpretazione del patrimonio e di educazione ambientale, che sono particolarmente utile per la formazione nella trasmissione del patrimonio.

Possiamo strutturare la metodologia didattica in due blocchi indipendenti che a loro volta sono correlati tra loro:

1) APPLICAZIONE DI PROPRIE TECNICHE E METODI DI INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO:

Le tecniche di insegnamento utilizzate per la formazione dei futuri interpreti si baseranno sui seguenti principi ispiratori dell'interpretazione del patrimonio (secondo i principi di Tilden e, anni dopo, Larry Beck e Ted Cable nel loro lavoro "Interpretation for the 21st Century - Fifteen Guiding Principles per interpretare la natura e la cultura", pubblicato nel 1998):

- Cercheranno di andare oltre la trasmissione di conoscenze e informazioni, cercando di rivelare significati più profondi e di educare, ispirare e provocare il discente.
- Consapevolezza e intervento nell'ambiente. Si propone l'apprendimento orientato all'azione, mettendo in gioco conoscenze, abilità e attitudini personali, ovvero gli elementi che compongono le diverse competenze che consentiranno un intervento etico e critico nell'interpretazione, fruizione, fruizione e conservazione del patrimonio culturale.
- Considerazione del patrimonio rurale da una concezione integrativa, aiutando a stabilire relazioni tra la conoscenza del patrimonio e la sua gestione e conservazione.
- Combinare metodi didattici tradizionali con proposte innovative che generano ambienti di apprendimento che arricchiscono il processo formativo, tenendo conto delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sebbene le nuove tecnologie possano rivelare il mondo in modi nuovi ed entusiasmanti, la sua incorporazione nei programmi interpretativi dovrebbe essere fatta con moderazione.
- I diversi argomenti saranno presentati in un approccio globale applicando tecniche di comunicazione e interpretazione e promuovendo attività e programmi interpretativi appositamente progettati. Prima di applicare i progetti interpretativi, verranno introdotte e



messe in pratica le tecniche di comunicazione di base. L'interpretazione di qualità si basa sulle capacità di comunicazione e sulla conoscenza dell'interprete e queste caratteristiche devono essere sviluppate (e dovranno essere continuamente aggiornate e incoraggiate).

- La passione, come ingrediente indispensabile per un'efficace interpretazione (passione per il tratto che si interpreta e per coloro che ne vengono ispirati) sarà anche un elemento fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il **metodo TORA** è una parte essenziale della formazione all'interpretariato. Si tratta di un modello di base che è diventato una sorta di "standard mondiale" per la professionalità nell'interpretazione ed è stato adattato ai programmi di interpretazione in tutto il mondo.

Ogni lettera porta con sé un sistema di metodi e tecniche che un interprete deve comprendere e utilizzare per apportare qualità alla sua interpretazione:

- **Tematico** : si sviluppa attorno a un tema potente, un'idea principale che organizza e dà significato ad altre informazioni.
- **Organizzato**: le informazioni sono facili da seguire ed elaborare. La categorizzazione rende più facile per le persone ricordare un processo di comunicazione con un numero limitato di idee (circa 5) relative all'argomento principale.
- **Rilevante**: ha un significato per il destinatario, cioè si riferisce alle sue esperienze e conoscenze.
- **Ameno, intrattenimento**: che intrattiene, attira l'attenzione e diverte.

2) METODOLOGIE ATTIVE, CREATIVE ed EMOZIONALI

Queste metodologie mettono lo studente al centro del processo e lo rendono protagonista di scoperte, emozioni ed esperienze, invece di semplici ricevitori di informazioni. Vengono proposte strategie didattiche per l'apprendimento attivo ed emotivo che migliorano la comprensione e sono efficaci nello sviluppo di elevate capacità cognitive.

Queste metodologie saranno successivamente utili per la pratica della trasmissione e dell'interpretazione del patrimonio nelle attività turistiche che cercano di mostrare al pubblico i siti o le risorse del patrimonio stabilendo connessioni tra il patrimonio (materiale e immateriale) e il pubblico in visita.

Sia le connessioni intellettuali che emotive sono essenziali, in particolare per ottenere atteggiamenti di sostegno da parte dei visitatori nella cura e conservazione del patrimonio. Questo è ciò che in pubblicità si chiama persuasione emotiva, "l'emissione di sensazioni che si collegano direttamente con le emozioni inconsce" (Joan TORRES, 2007). L'Heritage Interpretation utilizza questi strumenti per sedurre, senza rinunciare a informare e rafforzare lo spirito critico, e per indurre comportamenti favorevoli alla conservazione.

Per questo motivo, la metodologia che sviluppa le tecniche artistiche e creative (tecniche creative, sensoriali, sensoriali e mentali) è considerata interessante affinché il futuro interprete possa essere un facilitatore di esperienze emozionanti, divertenti e piacevoli quando si tratta di avvicinare i visitatori alla l'ambiente rurale e il suo ricco patrimonio, raggiungendo una conoscenza più profonda e un vero legame emotivo tra il visitatore e il



luogo, attraverso diverse tecniche artistiche (es. ambientazione, scenografia, musica, teatro, creazioni artistiche, fotografia, letteratura, ecc.).

Questa è l'innovazione che porta questo progetto, cercando di superare la trasmissione del patrimonio in modo meramente espositivo e informativo, utilizzando abilità artistiche ed emotive per superare questo approccio abituale e creare intense esperienze creative.

Contrariamente all'idea, spesso diffusa, che l'arte o la creatività non si apprendano facilmente, riteniamo che l'apprendimento di queste tecniche possa e debba essere promosso e serve anche a sensibilizzare sull'importanza sociale dello sviluppo umano attraverso la cultura, il patrimonio o l'arte.

D'altra parte, secondo gli esperti di interpretazione del patrimonio, la disciplina dell'interpretazione dovrebbe "stimolare le capacità delle persone e aumentare il desiderio di sentire la bellezza dell'ambiente, elevare lo spirito e incoraggiare la conservazione di ciò che viene interpretato".

Inoltre, quando si sottolinea l'importanza della comunicazione, ci si riferisce a tutta la gamma delle capacità comunicative che vanno oltre i discorsi o le spiegazioni magistrali e spesso si basano sulla creatività e l'espressione artistica.

Metodologia didattica nella formazione all'interpretazione del patrimonio

Di seguito elenchiamo alcuni aspetti importanti da tenere a mente in relazione alla metodologia di insegnamento nella formazione all'interpretazione del patrimonio (che segue in gran parte le raccomandazioni formulate da *Jorge Morales*, consulente e formatore, esperto in Interpretazione del patrimonio):

- Le lezioni teoriche devono essere illustrate con esempi e casi di studio e supportate da diapositive, PowerPoint e materiale interpretativo (dispense, copioni, pannelli, ecc.).
- Ove possibile, verranno organizzate uscite pratiche o escursioni per l'apprendimento a diretto contatto con l'ambiente.
- Lavoro pratico svolto in un luogo autentico o simulato: identificare e localizzare gli elementi del patrimonio culturale rurale, interpretarli, ecc.
- Combinazione di lezioni teoriche con lavori pratici in piccoli gruppi, in coppia o individualmente, per raccogliere informazioni e analizzare concetti. Le spiegazioni degli insegnanti dovrebbero essere misurate e il processo dovrebbe essere il più piacevole e divertente possibile.
- Discussione e debriefing con il mentore/formatore/insegnante. Condivisione del lavoro, con partecipazione e dibattito tra tutti. I compiti dell'insegnante saranno guidare, riorientare e ricapitolare i concetti analizzati e le conclusioni tratte dagli studenti e, se del caso, contrastare con altri approcci.
- Presentazione teorica di procedure e linee guida per la progettazione dei media e delle attività (come progettare una visita guidata, come progettare un segno interpretativo, ecc.), seguite da attività pratiche, anche individualmente, in coppia o in



gruppo, per la progettazione di media e attività interpretative, basate su scenari simulati o casi reali.

- Visite e approcci ai casi di interpretazione: il lavoro di una guida-interprete professionista, un percorso autoguidato, un centro visitatori con mostre o qualsiasi altra attrezzatura per l'interpretazione. Applicazione di "liste di controllo" o "linee guida di analisi" fornite dal docente per valutare l'idoneità dell'attrezzatura o del servizio ai criteri professionali di interpretazione.
- Discussioni e condivisione dell'analisi svolta durante la visita ai casi.
- Esercitazioni pratiche di progettazione interpretativa, attuazione e pianificazione.
- Applicazione di tecniche di valutazione interpretativa.

È sempre più consigliabile una formazione in presenza a diretto contatto con l'ambiente. Nel caso della formazione non in presenza, le esercitazioni pratiche dovrebbero essere incluse nei diversi moduli di formazione e dovrebbero essere sufficientemente chiare affinché i tirocinanti possano eseguirle correttamente, tra cui:

- Lezioni teoriche con quanti più esempi possibili.
- Istruzioni molto chiare per gli esercizi pratici.
- Presentazione dei risultati. È anche importante integrare una qualche forma di tutoraggio personalizzato in questa Modalità di apprendimento non presenziale .



4. GLOSSARIO



**RURAL
HERITAGE**

4 GLOSSARIO

abilità

Capacità di applicare le conoscenze e utilizzare il know-how per completare compiti e risolvere problemi.

Fonte: Cedefop ; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008.

abilità chiave/competenze chiave

Somma delle competenze (di base e nuove competenze di base) necessarie per vivere nella società della conoscenza contemporanea.

Commento: nella sua raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la Commissione europea definisce otto competenze chiave:

- comunicazione nella lingua madre;
- comunicazione in lingue straniere;
- competenze in matematica, scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
- imprenditoria;
- espressione culturale.

Fonte: Cedefop , 2004; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2006.

allenatore

Chiunque svolga una o più attività legate alla funzione di formazione (teorica o pratica), sia in un istituto di istruzione o formazione, sia sul posto di lavoro.

Commenti:

- si possono distinguere due categorie di formatori:
 - i formatori professionisti sono specialisti della formazione il cui lavoro può coincidere con quello dell'insegnante in un istituto di formazione professionale;
 - i formatori part-time o occasionali sono professionisti in vari ambiti che assumono, nell'ambito delle loro normali mansioni, attività formative part-time, sia in azienda (come tutor e tutor di reclutati e apprendisti o come fornitori di formazione) sia esternamente (offrendo occasionalmente i loro servizi presso un istituto di formazione);
- i formatori possono svolgere diversi compiti:
 - progettare attività di formazione;
 - organizzare e realizzare queste attività;
 - fornire la formazione vera e propria (trasferire conoscenze, know-how e competenze);
 - aiutare gli apprendisti a sviluppare le loro abilità fornendo consigli, istruzioni e commenti durante tutto il tirocinio.

Fonte: Cedefop , 2004; AFPA 1992.



analisi dei fabbisogni formativi

Valutazione sistematica dei fabbisogni di competenze presenti e futuri rispetto alle competenze disponibili per attuare una strategia di formazione efficiente.

Commenti:

- l'analisi dei fabbisogni formativi si basa su:

(a) identificazione dei fabbisogni di competenze;

(b) valutazione delle competenze disponibili nella forza lavoro, e

(c) valutazione delle lacune e delle carenze di competenze;

- l'analisi dei bisogni formativi può essere condotta a livello individuale, organizzativo, settoriale, nazionale o internazionale; può concentrarsi su aspetti quantitativi o qualitativi (come il livello e il tipo di formazione) e dovrebbe garantire che la formazione sia erogata in modo efficace ed efficiente in termini di costi.

Fonte: Cedefop , 2008.

apprendimento

Processo mediante il quale un individuo assimila informazioni, idee e valori e quindi acquisisce conoscenze, know-how, abilità e/o competenze.

Commento: l'apprendimento avviene attraverso la riflessione personale, la ricostruzione e l'interazione sociale. Può aver luogo in contesti formali, non formali o informali.

Fonte: Cedefop , 2008.

apprendimento compensatorio

Apprendimento inteso a colmare le lacune accumulate dagli individui durante l'istruzione o la formazione, principalmente per consentire loro di partecipare alla formazione.

Fonte: Cedefop , 2004.

apprendimento formale

Apprendimento che avviene in un ambiente organizzato e strutturato (come in un istituto di istruzione o formazione o sul posto di lavoro) ed è esplicitamente designato come apprendimento (in termini di obiettivi, tempo o risorse). L'apprendimento formale è intenzionale dal punto di vista dello studente. Di solito porta alla certificazione.

Fonte: Cedefop , 2008.

apprendimento informale

Apprendimento risultante dalle attività quotidiane legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è organizzato o strutturato in termini di obiettivi, tempo o supporto all'apprendimento. L'apprendimento informale è nella maggior parte dei casi non intenzionale dal punto di vista dello studente.

Commenti:



-
- i risultati dell'apprendimento informale possono essere convalidati e certificati;
 - l'apprendimento informale viene anche definito apprendimento esperienziale o incidentale/casuale.

Fonte: Cedefop , 2008.

apprendimento non formale

Apprendimento incorporato in attività pianificate non esplicitamente designate come apprendimento (in termini di obiettivi di apprendimento, tempo di apprendimento o supporto all'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista dello studente.

Commenti:

- i risultati dell'apprendimento non formale possono essere convalidati e possono portare alla certificazione;
- l'apprendimento non formale è talvolta descritto come apprendimento semi-strutturato.

Fonte: Cedefop , 2008

apprendimento permanente

Tutte le attività di apprendimento intraprese nel corso della vita, che si traducono nel miglioramento delle conoscenze, del know-how, delle abilità, delle competenze e/o delle qualifiche per motivi personali, sociali e/o professionali.

Fonte: Cedefop , 2008.

benefici dell'istruzione e della formazione

Valore aggiunto socioeconomico dell'istruzione e della formazione.

Commenti:

- i benefici dell'istruzione e della formazione possono essere privati, vale a dire ricevuti da individui, imprese o istituzioni, o pubblici, a beneficio di un'intera regione, economia o società;
- i benefici possono essere monetari (come i salari) o socioeconomici (salute, benessere, coesione sociale, riduzione della criminalità, occupazione, produttività, crescita).

Fonte: Cedefop .

bisogni di abilità

Domanda di particolari tipi di conoscenze e competenze sul mercato del lavoro (domanda totale all'interno di un paese o di una regione, settore economico, ecc.).

Commenti: l'analisi dei fabbisogni di competenze (denominata anche identificazione dei fabbisogni di competenze) mira a identificare lacune e carenze di competenze, anticipare i fabbisogni di competenze e valutare la capacità dei sistemi di qualificazione (offerta di istruzione e formazione, schemi di finanziamento, ecc.) di soddisfare i bisogni dell'economia; l'anticipazione dei fabbisogni di competenze è il processo di identificazione delle competenze che l'economia richiederà a



breve, medio o lungo termine; la previsione delle competenze stima la domanda di competenze (posti di lavoro) e/o l'offerta di competenze (forza lavoro) che sarà disponibile a breve, medio o lungo termine.

Fonte: Cedefop , 2010.

certificazione dei risultati di apprendimento

Processo di rilascio di un certificato, diploma o titolo che attesti formalmente che un insieme di risultati di apprendimento (conoscenze, know-how, abilità e/o competenze) acquisiti da un individuo sono stati valutati da un organismo competente rispetto a uno standard predefinito.

Fonte: Cedefop , 2008.

comparabilità delle qualifiche

Misura in cui è possibile stabilire l'equivalenza tra delle qualifiche il livello e il contenuto delle qualifiche (certificati, diplomi o titoli) a livello settoriale, regionale, nazionale o internazionale.

Commento: la comparabilità delle qualifiche migliora l'occupabilità e la mobilità degli individui. Questo termine non deve essere confuso con 'equivalenza delle qualifiche' (che si riferisce alla somiglianza di valore di certificati o diplomi).

Fonte: Cedefop , Bjørnåvold , Tissot , 2000.

competenza

Capacità di applicare adeguatamente i risultati dell'apprendimento in un contesto definito (istruzione, lavoro, sviluppo personale o professionale).

o

Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Commento: la competenza non si limita agli elementi cognitivi (che implicano l'uso di teorie, concetti o conoscenze tacite); comprende anche aspetti funzionali (comprese le abilità tecniche), nonché attributi interpersonali (ad esempio abilità sociali o organizzative) e valori etici.

Fonte: Cedefop ; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008.

competenza digitale/alfabetizzazione digitale

Capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Commento: la competenza digitale è supportata dalle abilità di base nelle TIC: uso dei computer per recuperare, valutare, archiviare, produrre, presentare e scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Fonte: Cedefop , 2008; Parlamento Europeo e Consiglio



dell'Unione Europea, 2006.

competenze di base delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Le competenze necessarie per utilizzare in modo efficiente le funzioni elementari di valutare, archiviare, produrre, presentare e scambiare informazioni e valutare, archiviare, produrre, presentare e scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Commento: le competenze ICT di base ora fanno parte delle abilità chiave/competenze chiave.

Fonte: Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea (2006); Cedef , 2012.

47

competenze emergenti/nuove

Abilità per le quali la domanda è in aumento nelle occupazioni esistenti o nuove.

Commento: l'identificazione dei fabbisogni di competenze nuove/emergenti è fondamentale per prevenire carenze e carenze di competenze, promuovere l'occupabilità dei cittadini e soddisfare le esigenze dell'economia.

Fonte: Cedefop .

competenze verdi

Abilità necessarie per vivere, sviluppare e sostenere una società che mira a ridurre l'impatto negativo delle attività umane sull'ambiente.

Commenti: le competenze verdi generiche aiutano a sviluppare la sensibilizzazione o l'attuazione di attività efficienti sotto il profilo delle risorse, ecocittadinanza , ecc.; sono richieste specifiche competenze green per implementare standard e processi per proteggere gli ecosistemi e la biodiversità e per ridurre il consumo di energia, materiali e acqua; sono necessarie competenze ecologiche altamente specializzate per sviluppare e implementare tecnologie verdi come le energie rinnovabili, il trattamento delle acque reflue o il riciclaggio.

Fonte: Cedefop .

conoscenza

Risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un campo di studio o di lavoro. Commento: esistono numerose definizioni di conoscenza. Tuttavia, le moderne concezioni della conoscenza si basano sostanzialmente su diverse distinzioni di base:

- Aristotele distingue tra logica teorica e pratica. In linea con questa distinzione, i teorici moderni (Alexander et al., 1991) distinguono la conoscenza dichiarativa (teorica) dalla conoscenza procedurale (pratica). La conoscenza dichiarativa include affermazioni su eventi specifici, fatti e generalizzazioni empiriche, nonché principi più profondi sulla
-



natura della realtà. La conoscenza procedurale include euristica, metodi, piani, pratiche, procedure, routine, strategie, tattiche, tecniche e trucchi (Ohlsson , 1994);

- è possibile distinguere tra forme di conoscenza che rappresentano modi diversi di conoscere il mondo. Sono stati fatti vari tentativi per compilare tali elenchi, le seguenti categorie sembrano essere frequentemente rappresentate:
 - conoscenze oggettive (naturali/scientifiche), giudicate in base alla certezza;
 - conoscenze soggettive (letterarie/estetiche) giudicate in base all'autenticità;
 - conoscenza morale (umana/normativa) giudicata sulla base dell'accettazione collettiva (giusta/sbagliata);
 - conoscenza religiosa/divina giudicata in riferimento a un'autorità divina (Dio).

Questa comprensione di base della conoscenza è alla base delle domande che ci poniamo, dei metodi che utilizziamo e delle risposte che diamo nella nostra ricerca della conoscenza;

- la conoscenza comprende la conoscenza tacita ed esplicita. La conoscenza tacita (Polanyi, 1967) è la conoscenza che gli studenti possiedono che influenza l'elaborazione cognitiva. Tuttavia, potrebbero non necessariamente esprimerlo o esserne consapevoli. La conoscenza esplicita è la conoscenza di cui uno studente è cosciente, inclusa la conoscenza tacita che si converte in una forma esplicita diventando un "oggetto di pensiero" (Prawat , 1989).

Fonte: Cedefop , 2008; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008.

curriculum

Inventario delle attività relative alla progettazione, organizzazione e pianificazione di un'azione educativa o formativa, compresa la definizione di obiettivi di apprendimento, contenuto, metodi (compresa la valutazione) e materiale, nonché disposizioni per la formazione di insegnanti e formatori.

Commento: il termine curriculum si riferisce alla progettazione, organizzazione e pianificazione delle attività di apprendimento mentre il termine programma si riferisce all'attuazione di tali attività.

Fonte: Cedefop , 2008; Landshère , 1979.

divario di abilità

Situazione in cui un individuo non ha il livello di competenze necessario per svolgere il proprio lavoro in modo adeguato.

Commenti:

- i divari di competenze possono essere analizzati a livello individuale (mediante un audit delle competenze), a livello di azienda/settore o a livello regionale, nazionale o internazionale;
- i divari di competenze possono essere collegati a un livello di



qualificazione insufficiente; possono anche riferirsi a situazioni in cui la forza lavoro ha il giusto livello di qualificazione ma manca di specifici tipi di abilità (come le capacità di gestione) o l'esperienza richiesta per svolgere un'attività o un lavoro in modo adeguato.

Fonte: Cedefop , 2010.

educazione degli adulti

Istruzione generale o professionale fornita agli adulti dopo l'istruzione e la formazione iniziale per scopi professionali e/o personali, e che mira a:

- fornire un'istruzione generale per gli adulti su argomenti di loro particolare interesse (ad esempio nelle università aperte);
- fornire un apprendimento compensatorio nelle abilità di base che gli individui potrebbero non aver acquisito in precedenza nella loro istruzione o formazione iniziale (come alfabetizzazione, matematica) e quindi a;
- dare accesso a titoli di studio non acquisiti, a vario titolo, nel sistema di istruzione e formazione iniziale;
- acquisire, migliorare o aggiornare conoscenze, abilità o competenze in un campo specifico: si tratta di istruzione e formazione continua. Commento: l'educazione degli adulti è vicina, ma non sinonimo di educazione e formazione continua.

Fonte: adattato dalla Fondazione europea per la formazione 1997; Cedef , 2004.

e-learning

Apprendimento supportato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Commenti:

- l'e-learning non si limita all'"alfabetizzazione digitale" (acquisizione di competenze ICT). Può comprendere più formati e metodi ibridi: utilizzo di software, Internet, CD-ROM, apprendimento online o qualsiasi altro supporto elettronico o interattivo;
- L'e-learning può essere utilizzato come strumento per l'istruzione e la formazione a distanza, ma anche per supportare l'apprendimento faccia a faccia.

Fonte: Cedefop , 2008.

ente aggiudicatore

Un organismo che rilascia qualifiche (certificati, diplomi o titoli) riconoscendo formalmente i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze) di un individuo, a seguito di una procedura di valutazione.

Fonte: Cedefop , 2008.

europass

Portfolio di cinque documenti che aiutano i cittadini a comunicare meglio le proprie competenze e qualifiche quando fanno domanda per un lavoro o uno studio in Europa. Il CV Europass e il Passaporto delle lingue sono compilati dai



cittadini stessi; gli altri tre documenti possono essere rilasciati ai cittadini che realizzano un'esperienza di mobilità in un altro paese europeo (Europass Mobility) o che completano un programma formale di istruzione o formazione professionale (Supplemento al certificato) o di istruzione superiore (Supplemento al diploma).

Commento: Europass promuove un'adeguata valutazione dei risultati di apprendimento acquisiti in contesti formali, non formali o informali.

Fonte: Cedefop .

fornitore di istruzione o formazione

Qualsiasi organizzazione o individuo che fornisce servizi di istruzione o formazione.

Commento: i fornitori di istruzione e formazione possono essere organizzazioni create appositamente per questo scopo, oppure possono essere altri organismi, come i datori di lavoro che forniscono formazione nell'ambito delle loro attività commerciali. I fornitori di formazione includono anche individui indipendenti che offrono servizi.

Fonte: Cedefop , 2008.

insegnante

Persona la cui funzione è impartire conoscenze, know-how o abilità ai discenti in un istituto di istruzione o formazione.

Commento: un insegnante può svolgere diversi compiti come organizzare e svolgere programmi/corsi di formazione e trasmettere conoscenze, generiche o specifiche, teoriche o pratiche. Un insegnante in un istituto a orientamento professionale può essere definito un "formatore".

Fonte: Cedefop , 2004; AFPA 1992.

istruzione e formazione a distanza

Istruzione e formazione impartite a distanza attraverso i mezzi di comunicazione: libri, radio, TV, telefono, corrispondenza, computer o video.

Fonte: basato su ILO, 1979.

istruzione e formazione continua

Istruzione o formazione dopo l'istruzione e la formazione iniziale – o dopo l'ingresso nella vita lavorativa finalizzata ad aiutare le persone a:

- migliorare o aggiornare le proprie conoscenze e/o competenze;
- acquisire nuove competenze per un trasferimento di carriera o riqualificazione;
- continuare il loro sviluppo personale o professionale.

Commento: l'istruzione e la formazione continua fanno parte dell'apprendimento permanente e possono comprendere



qualsiasi tipo di istruzione (generale, specializzata o professionale, formale o non formale, ecc.). È fondamentale per l'occupabilità degli individui.

Fonte: Cedefop , 2004.

istruzione e formazione professionale (IFP)

Istruzione e formazione che mira a fornire alle persone conoscenze, know-how, abilità e/o competenze richieste in particolari occupazioni o più in generale sul mercato del lavoro.

Fonte: adattato dalla Fondazione europea per la formazione, 1997.

lavoro

Insieme di compiti e doveri svolti, o destinati ad essere svolti, da una sola persona, anche per un datore di lavoro o un lavoro autonomo.

Fonte: ILO, 2008.

livello di qualifica

Il termine copre due aspetti: Livello di conseguimento dell'istruzione e formazione formale, riconosciuto in un sistema di qualifiche o in un quadro delle qualifiche.

o

Livello di competenza acquisito attraverso l'istruzione e

formazione, esperienza lavorativa o in contesti non formali/informali.

Commenti:

- il livello di qualifica è spesso determinato da ciò che ci si aspetta nei sistemi di qualificazione o da descrittori di livello dei quadri delle qualifiche;
- può essere determinato anche da un profilo professionale (ad esempio, descrizione dei risultati di apprendimento richiesti per svolgere i compiti legati a un lavoro con uno specifico livello di responsabilità e autonomia).

Fonte: Cedefop .

mancata corrispondenza delle abilità

Situazione di squilibrio in cui il livello o il tipo di competenze disponibili non corrispondono alle esigenze del mercato del lavoro.

Commenti:

- la mancata corrispondenza delle competenze può essere un surplus o una mancanza di conoscenze, abilità e competenze;
 - lo skill mismatch può essere analizzato a diversi livelli (individuale, aziendale, settoriale, economico);
 - gli esperti distinguono tra disadattamento verticale (il livello di istruzione/competenze è superiore o inferiore a quello
-



richiesto) e disadattamento orizzontale (il livello di istruzione/abilità corrisponde ai requisiti del lavoro, ma il tipo di istruzione/abilità è inappropriato per il lavoro attuale).

Fonte: Cedefop .

occupabilità

Combinazione di fattori che consentono alle persone di progredire verso o ottenere un lavoro, di rimanere nel mondo del lavoro e di progredire durante la loro carriera.

Commento: l'occupabilità delle persone dipende da:

- attributi personali (compresa l'adeguatezza delle conoscenze e delle abilità);
- come queste caratteristiche personali sono presentate sul mercato del lavoro;
- contesti ambientali e sociali (incentivi e opportunità offerte per aggiornare e validare le proprie conoscenze e competenze); e
- il contesto economico.

Fonte: Cedefop , 2008, Adaptado de Scottish Executive, 2007; L'Istituto per gli studi sul lavoro, 2007.

parti sociali

Associazioni dei datori di lavoro e sindacati che formano le due parti del dialogo sociale. Commenti:

- il concetto di "parte sociale" ha origine in Francia e Germania ed è stato successivamente ripreso negli ambienti dell'UE;
- il dialogo sociale tripartito coinvolge anche autorità pubbliche e/o rappresentanti della società civile, ONG, ecc.

Fonte: Cedefop , 2008.

progettazione e progettazione di corsi di formazione

Insieme di attività metodologiche coerenti impiegate nella progettazione e pianificazione di iniziative e schemi di formazione rispetto agli obiettivi prefissati.

Commento: la pianificazione e la progettazione del corso di formazione include l'analisi della domanda e dei bisogni di formazione, la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione, nonché la valutazione dell'impatto della formazione.

Fonte: tratto da Le Préau, 2002.

quadro delle qualifiche

Strumento per lo sviluppo e la classificazione delle qualifiche (a livello nazionale o settoriale) secondo una serie di criteri (utilizzando descrittori) applicabili a determinati livelli di risultati dell'apprendimento.

o

Strumento per la classificazione delle qualifiche secondo una serie di criteri per determinati livelli di apprendimento raggiunti,



che mira a integrare e coordinare i sottosistemi delle qualifiche e migliorare la trasparenza, l'accesso, l'avanzamento e la qualità delle qualifiche in relazione al mercato del lavoro e alla società civile.

Commento: un quadro delle qualifiche può essere utilizzato per:

- stabilire standard nazionali di conoscenza, abilità e competenze; promuovere la qualità dell'istruzione;
- fornire un sistema di coordinamento e/o integrazione delle qualifiche e consentire il confronto delle qualifiche mettendo in relazione le qualifiche tra loro;
- promuovere l'accesso all'apprendimento, il trasferimento dei risultati dell'apprendimento e la progressione nell'apprendimento.

Fonte: Cedefop , 2008; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008; OCSE, 2007.

53

Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)

Strumento di riferimento per descrivere e confrontare i livelli di qualificazione nei sistemi di qualificazione sviluppati a livello nazionale, internazionale o settoriale. Commento: le componenti principali dell'EQF sono un insieme di otto livelli di riferimento descritti in termini di risultati dell'apprendimento (una combinazione di conoscenze, abilità e/o competenze) e meccanismi e principi per la cooperazione volontaria. Gli otto livelli coprono l'intero arco delle qualifiche, da quelle che riconoscono conoscenze, abilità e competenze di base a quelle rilasciate al più alto livello di istruzione e formazione accademica, professionale e professionale. EQF è un dispositivo di traduzione per i sistemi di qualificazione.

Fonte: basato su Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2008.

qualificazione

La qualifica copre diversi aspetti:

- Qualifica formale: il risultato formale (certificato, diploma o titolo) di un processo di valutazione che si ottiene quando un organismo competente determina che un individuo ha raggiunto risultati di apprendimento secondo determinati standard e/o possiede le competenze necessarie per svolgere un lavoro in un'area specifica di lavoro. Una qualifica conferisce il riconoscimento ufficiale del valore dei risultati dell'apprendimento nel mercato del lavoro e nell'istruzione e formazione. Una qualifica può essere un diritto legale all'esercizio di un mestiere (OCSE);
- Requisiti del lavoro: conoscenze, attitudini e abilità richieste per svolgere compiti specifici legati a una particolare posizione lavorativa (ILO).

Fonte: Cedefop , 2008, basato su Eurydice, 2006; Fondazione europea per la formazione, 1997; OCSE, 2007; ILO, 1998.



riconoscimento dei risultati di apprendimento

Riconoscimento formale: processo di attribuzione dello status ufficiale a conoscenze, abilità e competenze attraverso:

- validazione dell'apprendimento non formale e informale;
- concessione di equivalenza, quote di credito o rinunce;
- rilascio di titoli di studio (certificati, diplomi o titoli).

e/o

Riconoscimento sociale: riconoscimento del valore delle conoscenze, abilità e/o competenze da parte degli stakeholder economici e sociali.

Fonte: Cedefop , 2008.

risultati di apprendimento / risultati di apprendimento

Insieme di conoscenze, abilità e/o competenze che un individuo ha acquisito e/o è in grado di dimostrare dopo il completamento di un processo di guadagno , formale, non formale o informale .
o Dichiarazioni di ciò che uno studente sa, comprende ed è in grado di fare al completamento di un processo di apprendimento, che sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Fonte: Cedefop , 2008; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008.

settore

Gruppo di società con la stessa attività economica principale (come quella chimica).

o

Raggruppamento di attività professionali in base alla loro principale funzione economica, prodotto, servizio o tecnologia.

Fonte: Cedefop , 2008; Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2008.

sistema creditizio

Uno strumento progettato per consentire l'accumulo dei risultati di apprendimento acquisiti in contesti formali, non formali e/o informali e facilitare il loro trasferimento da un ambiente all'altro per la convalida. Un sistema di crediti può essere progettato descrivendo:

- un programma di istruzione o formazione e attribuzione di punti (crediti) alle sue componenti (moduli, corsi, tirocini, lavoro di tesi, ecc.); o
- una qualifica utilizzando unità di risultati di apprendimento e attribuendo punti di credito a ciascuna unità.

Fonte: Cedefop , 2008.



Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)

Quadro tecnico per il trasferimento, la convalida e, se del caso, l'accumulo dei risultati dell'apprendimento da parte degli individui, per conseguire una qualifica. Gli strumenti e la metodologia ECVET comprendono una descrizione delle qualifiche in unità di risultati dell'apprendimento con punti associati, un processo di trasferimento e accumulazione e documenti complementari come accordi di apprendimento, trascrizioni di documenti e guide per gli utenti ECVET.

Commenti:

- Questo quadro mira a promuovere:
 - mobilità delle persone in formazione;
 - accumulazione, trasferimento e convalida dei risultati dell'apprendimento (formale, non formale o informale) acquisiti in diversi paesi; – attuazione dell'apprendimento permanente;
 - trasparenza delle qualifiche;
 - fiducia e cooperazione comuni tra i fornitori di formazione professionale e istruzione in Europa.
- L'ECVET si basa sulla descrizione delle qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze), organizzate in unità di apprendimento trasferibili e accumulabili a cui sono assegnati punti di credito e registrati in una trascrizione personale dei risultati dell'apprendimento.

Fonte: Cedefop ; Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2009a.

Standard

Serie di elementi il cui contenuto è definito dagli attori interessati.

Osservazioni: Si possono distinguere diversi tipi di standard:

- lo standard di competenza si riferisce a conoscenze, abilità e/o competenze legate all'esercizio di un lavoro;
- lo standard educativo si riferisce alle dichiarazioni degli obiettivi di apprendimento, al contenuto dei curricula, ai requisiti di accesso e alle risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- lo standard occupazionale si riferisce alle dichiarazioni delle attività e dei compiti relativi a uno specifico lavoro e alla sua pratica;
- lo standard di valutazione si riferisce alle dichiarazioni dei risultati di apprendimento da valutare e alla metodologia utilizzata;
- lo standard di convalida si riferisce alle dichiarazioni del livello di raggiungimento che deve essere raggiunto dalla persona valutata e alla metodologia utilizzata;
- standard di certificazione si riferisce alle dichiarazioni delle regole applicabili per ottenere un certificato o diploma nonché i diritti conferiti. Secondo il sistema, questi standard possono essere definiti separatamente o essere parte di un unico documento.



Fonte: Cedefop , 2008.

unità di risultati dell'apprendimento (ECVET)

Componente di una qualifica, consistente in un insieme coerente di conoscenze, abilità e competenze sui risultati (ECVET), che possono essere valutate e convalidate;

o

Insieme di conoscenze, abilità e/o competenze che costituiscono una parte coerente di una qualifica. Un'unità può essere la parte più piccola di una qualifica che può essere valutata, trasferita ed, eventualmente, certificata. Può essere specifico di una singola qualifica o comune a più qualifiche.

Commento: le caratteristiche delle unità (contenuto, dimensione, numero totale di unità che compongono una qualifica, ecc.) sono definite dall'organismo competente responsabile della qualifica al livello appropriato. La definizione e la descrizione delle unità possono variare a seconda del sistema delle qualifiche e delle procedure dell'organismo competente. Tuttavia, il sistema ECVET si propone di prevedere per ogni unità:

- il suo titolo generico;
- le conoscenze, abilità e competenze in esso contenute;
- i criteri per la valutazione dei risultati di apprendimento corrispondenti .

Fonte: Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea, 2009a; Cedefop , 2008.

validazione dei risultati di apprendimento

Conferma da parte di un organismo competente che i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze) acquisiti da un individuo in un contesto formale, non formale o informale sono stati valutati in base a criteri predefiniti e sono conformi ai requisiti di uno standard di convalida. La convalida porta in genere alla certificazione.

o

Processo di conferma da parte di un organismo autorizzato che un individuo ha acquisito risultati di apprendimento misurati rispetto a uno standard pertinente. La validazione si compone di quattro fasi distinte:

- identificazione attraverso il dialogo di particolari esperienze di un individuo;
- documentazione per rendere visibili le esperienze dell'individuo;
- valutazione formale di queste esperienze; e
- certificazione dei risultati della valutazione che può portare ad una qualificazione parziale o totale.

Fonte: Cedefop , 2008; Consiglio dell'Unione Europea, 2012.



valutazione dei risultati di apprendimento

Processo di valutazione delle conoscenze, del know-how, delle abilità e/o dei risultati dell'apprendimento delle competenze di un individuo rispetto a criteri predefiniti (aspettative di apprendimento, misurazione dei risultati di apprendimento). La valutazione è in genere seguita dalla certificazione.

Commento: in letteratura, "valutazione" si riferisce generalmente alla valutazione degli individui, mentre "valutazione" è più frequentemente usata per descrivere la valutazione di metodi o fornitori di istruzione e formazione.

Fonte: Cedefop , 2004.

valutazione dell'istruzione e della formazione

Giudizio sul valore di un intervento, di un programma di formazione o di una politica in riferimento a criteri e standard (come la sua pertinenza o efficienza).

Fonte: Cedefop , 2011.

57

CEDEFOP (Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale). 2014. *Terminologia della politica europea di istruzione e formazione: una selezione di 130 termini chiave* (2. ed). Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. Estratto da: <https://www.cedefop.europa.eu/en/publications-and-resources/publications/4117>

Disclaimer : il glossario *Terminologia della politica europea dell'istruzione e della formazione: una selezione di 130 termini chiave* (2a edizione) è stata utilizzata allo scopo di determinare la terminologia che sarebbe stata utilizzata nei risultati del progetto Patrimonio rurale.



Project RURAL HERITAGE: Training plan on European cultural heritage interpreter in rural areas. Project ERASMUS+: 2020-1-ES01-KA202-082577



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute..